

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 014

MARTEDÌ 06 AGOSTO 2024

Presidenza del Presidente **Giampietro COMANDINI**INDICE

Approvazione processo verbale.4	PRESIDENTE. 9
PRESIDENTE.....4	AGUS FRANCESCO (Progressisti)..... 9
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>4	PRESIDENTE..... 10
Congedi.....4	SOLINAS ANTONIO (PD)..... 10
PRESIDENTE.....4	SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>relatore di maggioranza</i>11
Annunzi.....4	PRESIDENTE..... 12
PRESIDENTE.....4	MELONI GIUSEPPE, <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i> 12
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>4	PRESIDENTE..... 12
Comunicati.4	PIGA FAUSTO (Fdl)..... 12
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>4	PRESIDENTE..... 13
PRESIDENTE.....5	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE). 13
Discussione del disegno di legge: Assestamento di bilancio 2024-2026 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio (31/A).6	PRESIDENTE..... 14
PRESIDENTE.....6	SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 14
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).6	PRESIDENTE..... 15
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>relatore di maggioranza</i>6	MELONI CORRADO (Fdl). 15
MELONI GIUSEPPE, <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>6	PRESIDENTE..... 16
PIGA FAUSTO (Fdl).7	SCHIRRU STEFANO (AS-PLI)..... 16
PRESIDENTE.....8	PRESIDENTE..... 16
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).....8	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi)..... 16
	PRESIDENTE..... 17
	CIUSA MICHELE (M5S). 17
	PRESIDENTE..... 18
	PIGA FAUSTO (Fdl)..... 18
	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i> .. 18
	PRESIDENTE..... 19

XVII Legislatura

SEDUTA N. 014

06 AGOSTO 2024

PIGA FAUSTO (Fdl).....	19	COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune).	29
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	29
COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	19	PIGA FAUSTO (Fdl).....	29
PRESIDENTE.....	19	PRESIDENTE.....	29
CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).	20	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).	30
PRESIDENTE.....	20	PRESIDENTE.....	30
PIGA FAUSTO (Fdl).....	20	RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	30
PRESIDENTE.....	21	PRESIDENTE.....	30
AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	21	COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	30
PRESIDENTE.....	21	PRESIDENTE.....	30
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	22	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	30
PRESIDENTE.....	22	PRESIDENTE.....	31
PIGA FAUSTO (Fdl).....	22	BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore <i>dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.</i> ..	31
PRESIDENTE.....	23	PRESIDENTE.....	31
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	23	PIGA FAUSTO (Fdl).....	31
PRESIDENTE.....	24	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	24	AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	31
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	24	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	24	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	31
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).	24	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	25	ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	31
RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).	25	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	25	PIGA FAUSTO (Fdl).....	31
PIGA FAUSTO (Fdl).....	25	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	25	MATTA EMANUELE, Segretario.	32
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	25	SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).....	32
PRESIDENTE.....	25	PRESIDENTE.....	33
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	26	PIGA FAUSTO (Fdl).....	33
PRESIDENTE.....	26	PRESIDENTE.....	33
Sull'ordine dei lavori	27	BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore <i>dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.</i> ..	33
PIGA FAUSTO (Fdl).....	27	PRESIDENTE.....	34
PRESIDENTE.....	27	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).	34
DERIU ROBERTO (PD).	27	PRESIDENTE.....	34
PRESIDENTE.....	27	SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).....	34
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	27	PRESIDENTE.....	34
PRESIDENTE.....	27	ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	34
PIGA FAUSTO (Fdl).....	27	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	35
PRESIDENTE.....	28	PRESIDENTE.....	35
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	28	MELONI CORRADO (Fdl).	35
PRESIDENTE.....	29	PRESIDENTE.....	36
AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	29		
PRESIDENTE.....	29		

XVII Legislatura	SEDUTA N. 014	06 AGOSTO 2024		
PIGA FAUSTO (Fdi)	36	COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	39	
PRESIDENTE.....	37	PRESIDENTE.....	39	
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	37	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	39	
PRESIDENTE.....	37	PRESIDENTE.....	39	
Sull'ordine dei lavori	38	Votazioni	41	
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	38	Votazione n. 1 – votazione dell'emendamento	n. 695 all'articolo 5 - DL 31/A	41
PRESIDENTE.....	38	Votazione n. 2 – votazione dell'emendamento	n. 1074 all'articolo 5 - DL 31/A	42
COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	38	Votazione n. 3 – votazione dell'emendamento	n. 1075 all'articolo 5 - DL 31/A	43
PRESIDENTE.....	38			
PIGA FAUSTO (Fdi).....	38			
PRESIDENTE.....	39			

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 15:43

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto.
Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del
processo verbale. Prego Segretario.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale n. 7, seduta di mercoledì 26
giugno 2024 pomeridiana. Presidenza del
Presidente Giampietro Comandini, indi del
Vice Presidente Giuseppe Frau. La seduta è
tolta alle ore 19:13.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo
verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Diamo lettura dei relativi congedi.
Comunico che i consiglieri regionali Aroni
Alice, Casula Paola, Chessa Giovanni,
Corrias Salvatore, Cuccureddu Angelo
Francesco, Loi Diego, Pintus Ivan, hanno
chiesto congedo per la seduta del 06 agosto
2024.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si
intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Si dia lettura del comunicato relativo alle
risposte scritte. Prego, Segretario. Onorevole
Cera può avvicinarsi nella sua funzione di
Segretario. Grazie.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Risposta pervenuta il 1° agosto 2024:
N. 7/A TRUZZU – CERA - FLORIS –
MASALA – MELONI - PIGA – RUBIU – USAI,
con richiesta di risposta scritta, in merito al
rischio di chiusura dei Pronto soccorso

dell'Isola per il periodo estivo, a causa
dell'assenza dei medici e della chiusura dei
reparti di traumatologia e ortopedia.

N. 15/A SORGIA, con richiesta di risposta
scritta, sull'attuale condizione di difficoltà in cui
versa la sanità nella Regione Sardegna.

N. 24/A SORGIA, con richiesta di risposta
scritta, sui disservizi nelle prenotazioni delle
visite tramite il Centro Unico di Prenotazione
regionale.

PRESIDENTE.

Proposta di legge nazionale, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

N. 3 NAZ COZZOLINO Istituzione di un
canone di concessione per impianti eolici e
fotovoltaici in Sardegna. (Pervenuta il 31 luglio
2024 e assegnata alla 1^a Commissione)

PRESIDENTE.

Sono pervenute le seguenti interrogazioni, se
ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

N. 50/A INTERROGAZIONE RUBIU, con
richiesta di risposta scritta, in merito alla totale
mancanza di manutenzione degli immobili
dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa
(Area) nel Sulcis Iglesiente.

N. 51/A INTERROGAZIONE SORGIA, con
richiesta di risposta scritta, sulla cancellazione
dei voli in regime di continuità da Alghero a
Roma.

PRESIDENTE.

È intervenuta la seguente interpellanza, se ne
dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

N. 6/A INTERPELLANZA TICCA – FASOLINO
- SALARIS sulla realizzazione di un servizio di
trasporto di tipo urbano nei collegamenti tra il
Comune di Sestu e la Città di Cagliari.

Comunicati.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Comunico che nel BURAS n. 36 dell'11 luglio
2024 è stata pubblicata la sentenza n. 123 del
4 luglio 2024 con la quale la Corte
costituzionale dichiara inammissibili le

questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 120, comma 1, lettere a), c), numero 2), d), numero 2), e f), della legge della Regione Sardegna 23 ottobre 2023, n. 9 (Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie), promosse, in riferimento all'art. 43, secondo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), e all'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, in relazione all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso n. 35/2023.

PRESIDENTE.

Comunico che con nota del 26 luglio 2024 il Servizio Cancelleria della Corte costituzionale ha trasmesso copia conforme della sentenza n. 151 del 26 luglio 2024 con la quale la Corte costituzionale ha pronunciato la sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 75 e 130 della legge della Regione Sardegna 23 ottobre 2023, n. 9 (Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 22 dicembre 2023, iscritto al n. 35 del registro dei ricorsi 2023 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica n. 4, prima serie speciale, dell'anno 2024.

La Corte costituzionale, riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 75 della legge regionale n. 9 del 2023, che sostituisce l'art. 59, comma 6, della legge della Regione Sardegna 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), nella parte in cui dispone che «sono conferiti, inoltre, alle province e città metropolitane le funzioni e i compiti amministrativi attribuiti alla Regione dall'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006»;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 130, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 9 del 2023, nel testo abrogato dall'art. 4, comma 1, lettera e), della legge della Regione Sardegna 19 dicembre 2023, n.

17, recante «Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie», che modifica l'art. 39, comma 15, della legge della Regione Sardegna 23 aprile 2015, n. 8 (Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio), limitatamente alle parole «e qualora l'edificio ricada nelle ipotesi di esclusione di cui all'articolo 10-bis, comma 2, della legge regionale n. 45 del 1989, e in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo decreto legislativo, anche senza il mantenimento di sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente»;

3) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 75 della legge regionale n. 9 del 2023 - nella parte in cui dispone che le funzioni e i compiti amministrativi in materia di bonifiche ambientali indicati nell'art. 249 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale) sono attribuiti ai comuni, per i siti ricadenti interamente nel territorio di competenza, e alle province e alle città metropolitane, per i siti ricadenti tra più comuni della stessa provincia o città metropolitana - promosse in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, in relazione all'art. 249 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e all'art. 22 del decreto legge 10 agosto 2023, n. 104 (Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici), convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2023, n. 136, nonché all'art. 3, primo comma, lettera d), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

PRESIDENTE.

A rettifica di quanto comunicato in precedenza, l'onorevole Piras Ivan è in Aula e non ha chiesto congedo, mentre ha chiesto congedo l'onorevole Pintus. Grazie. Prego. procedere alla rettifica.

**Discussione del disegno di legge:
Assestamento di bilancio 2024-2026 e
variazioni di bilancio in base alle
disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del
decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
(Disposizioni in materia di armonizzazione
dei sistemi contabili e degli schemi di
bilancio delle Regioni, degli enti locali e
dei loro organismi, a norma degli articoli 1
e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e
successive modifiche e integrazioni, e
riconoscimento di debiti fuori bilancio
(31/A).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca il passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge n. 31/A. Prego, onorevole.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Presidente, a parte che mancano tanti colleghi, io chiederei se fosse possibile fare una Conferenza di Capigruppo. Credo che sia necessaria prima di iniziare i lavori.

PRESIDENTE.

Se non ci sono opposizioni è convocata la Conferenza dei Capigruppo. Prego.

(La seduta, sospesa alle ore 15:50, è ripresa alle ore 16:11)

PRESIDENTE.

Penso che se iniziamo finiamo la discussione e l'approvazione delle leggi che abbiamo all'ordine del giorno. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva)

Passiamo all'esame dell'articolo 1 e dei relativi emendamenti.

All'articolo 1 sono stati presentati l'emendamento 18, uguale al 366, uguale al 698.

Chiedo al Presidente Solinas di esprimersi sugli emendamenti appena elencati dal Presidente.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *relatore di maggioranza.*

Grazie, Presidente. La Commissione sugli emendamenti n. 18, uguale al n. 366, uguale al 698 ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE.

Grazie, Presidente. Il parere della Giunta?

MELONI GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 18, uguale al 366, uguale al 698.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Testo dell'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva)

All'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 20, uguale all'emendamento 367, uguale all'emendamento 699. Prego il Presidente della Commissione di esprimere il parere.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *relatore di maggioranza.*

Sugli emendamenti all'articolo 2, sul n. 20 uguale al 367 ed uguale al 699, la Terza Commissione ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE.

Prego, parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Conforme a quello della Commissione.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 014

06 AGOSTO 2024

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 20 uguale al 367, uguale al 699.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva)

All'articolo 3 sono stati presentati l'emendamento soppressivo totale 22, il 368 e il 700. Parere della Commissione.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *relatore di maggioranza.*

Sugli emendamenti all'articolo 3, sul n. 22, uguale al 368, uguale al 700 la Terza Commissione ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta?

MELONI GIUSEPPE, *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 22 uguale al 368, uguale al 700.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Metto in votazione l'articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva)

All'articolo 4 sono stati presentati l'emendamento 24, uguale al 369, uguale al 701; il 25, uguale al 370, uguale al 702; il 26 uguale al 371, uguale al 703; il 26, uguale al

371, uguale al 703; il 27 uguale al 372, uguale al 704.

Parere della Commissione.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *relatore di maggioranza.*

La Terza Commissione sugli emendamenti presentati all'articolo 4, n. 24, uguale al 369 e uguale al 701 ha espresso parere contrario.

Sugli emendamenti n. 25, uguale al 370, uguale al 702 ha espresso parere contrario.

Sugli emendamenti n. 26 uguale al 371, uguale al 703 ha espresso parere contrario.

Sugli emendamenti n. 27 uguale al 372, uguale al 704 ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta?

MELONI GIUSEPPE, *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Grazie. Ricordo ai colleghi che si possono iscrivere durante l'intervento dell'onorevole Piga anche attraverso l'iPad che vi è stato fornito.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intervengo sull'articolo 4 "Saldo finanziario, la chiusura dell'esercizio 2023", perché credo che il tempo sia galantuomo e questa frase la utilizzeremo tante altre volte durante questa variazione al bilancio, ma credo anche durante tutta la legislatura. Questo articolo ci dà la possibilità di fare finalmente un'operazione "verità", di fare un po' di chiarezza e trasparenza a quella che è stata la narrazione di chi un tempo sedeva nei banchi dell'opposizione e oggi siede nei banchi della maggioranza senza ricordarsi o facendo finta di non ricordarsi di quello che diceva. Mi riferisco a questi 3 miliardi e 8, risultato di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 che spesso sono stati venduti, sia in campagna elettorale ma anche negli ultimi mesi dalla scorsa legislatura, come quasi un tesoretto che la Regione Sardegna avrebbe potuto utilizzare liberamente per fare nuovi investimenti, magari nei territori, per fare politiche sociali, per aiutare i poveri, i

disoccupati, per poter potenziare magari gli interventi in ambito sanitario. Si sono dette tante bugie, io le chiamo magari "mezze verità", diciamo che avete raccontato la mezza verità che più vi faceva comodo e l'altra metà non l'avete raccontata. Vi siete presi gioco dei sardi facendogli credere, appunto, che questo poteva essere un tesoretto da riprogrammare, invece non è così. Avete raccontato bugie. Gran parte di questi soldi sono soldi che la scorsa Amministrazione regionale ha già programmato, hanno un nome e un cognome per quanto riguarda il beneficiario e se questi soldi oggi giacciono in cassa, io credo che non sia responsabilità o soprattutto responsabilità della politica, che in un modo o in un altro ha sempre cercato di dare delle risposte tempestive. Queste risposte tempestive sono state date anche con dei provvedimenti che ci hanno visto collaborare insieme nella scorsa legislatura, con delle norme approvate in modo trasversale.

Purtroppo le cause sono principalmente da vedere nella lentezza amministrativa con cui poi, ovviamente, si danno seguito ai buoni propositi. Non voglio neanche condannare, assolutamente, o caricare di responsabilità gli uffici regionali, però era bene, era bene svelare il bluff che per tanti mesi, davvero, hanno provato a convincere i sardi che nelle casse della Regione ci fossero 3 miliardi e mezzo, ora diventati 3 miliardi e 8 per fare chissà quale intervento.

Questo mi dà anche lo spunto per chiedervi cosa farete di diverso e meglio del centrodestra per accelerare la spesa, perché fino adesso, in gran parte dei procedimenti che avete attuato, avete fatto il copia e incolla di quello che ha fatto il centrodestra e non lo dico offeso, anzi, lo dico anche con un certo orgoglio, perché probabilmente vuol dire che quello che stava facendo il centrodestra era giusto, perché delle due l'una: o voi fate quello che faceva il centrodestra perché quello che ha fatto il centrodestra era giusto, oppure copiate il centrodestra perché voi non avete un'idea di quello da fare. Quindi io voglio credere che voi copiate quello che ha fatto il centrodestra perché comunque lo ha fatto con la coscienza a posto e lo ha fatto in modo serio.

Per accelerare la spesa io credo che si debba essere molto attenti alle tempistiche con cui

quest'Aula approvi i provvedimenti. Ma una tempistica che abbiamo visto ingessa abbastanza, perché oggi noi facciamo una variazione al bilancio, così come abbiamo sempre fatto nella scorsa legislatura, in autunno faremo un'ulteriore variazione al bilancio che si prospetta anche di un'entità finanziaria importante, così come negli anni scorsi l'ha fatto il centrodestra e di fronte a queste tempistiche io credo che anche voi avrete grandi difficoltà a spendere concretamente le risorse, magari le impegnerete, ma anche per voi ci sarà sempre il solito problema di un fondo cassa importante. Però avete illuso, avete illuso i sardi che si può fare meglio, vi hanno votato per fare meglio e quindi, ripeto, vi faccio per l'ennesima volta questa domanda: cosa farete di diverso e meglio del centrodestra per accelerare la spesa pubblica? Perché...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Un minuto all'onorevole Piga, grazie.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Chiudo Presidente, perché sino adesso siete stati molto bravi a chiacchiere, a parole ma con i fatti concreti al momento state ancora lasciando a desiderare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. È iscritto a parlare l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie, signor Presidente. Ha detto bene il collega onorevole Piga, è stata fatta un po' di verità, un po' di chiarezza rispetto alle risorse che giacciono in cassa. Troppe cose sono state dette negli anni precedenti. Abbiamo sentito di tutto su quelle risorse, finalmente è stata fatta un po' di chiarezza. Noi l'abbiamo ripetuto allo sfinimento che quelle risorse erano già impegnate, che quelle risorse non erano risorse libere, e finalmente, devo dire con onestà da parte dell'amico assessore Giuseppe Meloni, è stata fatta un po' di chiarezza. Adesso, siccome la stessa cosa è stata detta da uno dei banchi della maggioranza, allora è la verità, quando lo dicevamo noi non era una verità ma era soltanto un modo per difenderci, un modo per

giustificare un atteggiamento sbagliato della Giunta. Poi sulla verità invece mi è piaciuto un intervento fatto durante la discussione generale da parte dell'onorevole Peru quando parla di clima. Però io all'inizio avevo inteso quell'intervento in maniera diversa, ecco perché allora lo vorrei riprendere. Il clima, il clima di serenità che si sta respirando in quest'Aula, in una variazione di bilancio che è molto peggio e molto inferiore come variazione di bilancio a quelle che ci sono state in passato. Molto peggio intendo come quantità, come importi, in una variazione di bilancio che ha pochi macro argomenti che va a finanziare, eppure c'è un clima di serenità e dai banchi dell'opposizione non ci sono accuse, non ci sono strumentalizzazioni, non c'è ostruzionismo, si sta approvando in una serenità e una tranquillità in pochissimo tempo, in pochissimi giorni, oltretutto non assecondando alcune richieste di carattere generale da parte dell'opposizione. Questo clima di serenità secondo me è comunque un clima giusto, non sono dispiaciuto di questo, però mi viene in mente tutto quello che è successo, tutte le parole che sono state utilizzate, tutti i termini che sono stati utilizzati dall'opposizione in questi 5 anni per variazioni che rispondevano invece a quelle che erano le esigenze importanti, soprattutto degli enti locali. Ve ne dico alcune. Abbiamo presentato delle variazioni di bilancio che avevano importanti risorse per quanto riguarda il rischio idrogeologico, importanti risorse per quanto riguarda i mezzi antincendio, importanti risorse per quanto riguarda lo scorrimento di graduatoria degli enti locali, mi viene in mente quella dei cimiteri o ancora quelle per opere di interesse comunale, interventi importanti, eppure dai banchi dell'opposizione non c'è mai stato in 5 anni un clima come questo di serenità. E invece noi stiamo avendo un clima di serenità, un atteggiamento costruttivo, cercando fino all'ultimo di capire come possiamo migliorare questa norma, non attaccando però il lavoro fatto dalla maggioranza, cioè cerchiamo di costruire senza attaccare in maniera eccessiva. E mi auguro che continui questo clima perché io, come ho detto e come dicevo in quegli anni, sono convinto che per alcuni anni bisogna lavorare insieme, soprattutto sui temi fondamentali della nostra Isola, per i primi 3 anni bisogna rimboccarsi tutti insieme le

maniche per cercare di capire quali sono gli obiettivi che la nostra Isola deve raggiungere, poi avremo l'ultimo periodo per litigare, per far finta che abitiamo in due mondi opposti, che apparteniamo completamente a due schieramenti che non hanno niente a che fare, e ci sarà spazio anche per quello, ma prima di tutto noi abbiamo il dovere di lavorare per la Sardegna. Questo atteggiamento è un atteggiamento che serve e che dovrà servire per lavorare e per raggiungere quegli obiettivi di cui ho parlato, per lavorare per il bene della Sardegna. Non abusatene, però, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Fasolino. Metto in votazione... prego onorevole Agus.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie Presidente. Due temi in particolare, in primo luogo per una riflessione rispetto agli emendamenti presentati dalla Giunta e in particolare rispetto a quelli presentati per la tutela del diritto allo studio nella nostra Regione. Vedo che si accoglie un principio, finalmente, quello che i momenti di crisi porta le istituzioni regionali a privilegiare il necessario rispetto al superfluo. In questo senso io credo che sia rivoluzionario lo stanziamento di 13 milioni e mezzo che consentirà, per la prima volta dopo tanti anni ai nostri studenti, di eliminare del tutto la figura dell'idoneo non beneficiario di borsa di studio. Negli ultimi anni abbiamo avuto nella nostra Regione una situazione allucinante e ingiusta che ha privato migliaia di studenti del diritto allo studio, persone che, pur avendo i voti in regola e tutti i requisiti per beneficiare della borsa di studio e quindi per potersi iscrivere in alcuni casi all'università di Sassari e di Cagliari, perché questi sono i nostri due atenei, in molti casi sono stati privati di questo diritto per motivi puramente burocratici. I fondi del PNRR, fondi europei che vengono utilizzati per pagare le borse, i fondi del PNRR che vengono utilizzati negli ultimi anni per la stessa funzione, arrivano tardi e quindi gli studenti possono beneficiarne soltanto da marzo in poi, anche se l'anno accademico, lo sanno tutti, inizia a settembre/ottobre. Quest'anno, con l'emendamento presentato dalla Giunta, si risolve un problema importante e io penso che sia giusto sottolineare i benefici verso la nostra

comunità. Pensare al futuro significa privilegiare, in un momento in cui non si possono dare tutte le risposte, le risposte verso chi oggi è informazione e può costituire la classe dirigente futura della nostra Isola.

Secondo punto, ma brevemente, semplicemente per non far cadere nel vuoto la riflessione che è stata posta dai colleghi di minoranza riguardo ai termini della spesa, nessuno di noi ha mai pensato che in Regione ci fosse un tesoretto da spendere e su cui decidere. C'è però un fatto innegabile, quando nelle casse dell'Amministrazione rimangono oltre 3 miliardi e mezzo, non si tratta di finanza che è possibile destinare altrove, si tratta però sicuramente di risorse che vengono sottratte allo sviluppo. Ricordo, a beneficio di tutti, che appena 6 anni fa il fondo cassa a fine anno non superava mai il mezzo miliardo di euro. Ecco, bisogna tornare almeno a quei livelli, non perché ora la Giunta insediata da 4 mesi abbia a disposizione chissà quali risorse, ma perché credo sia una politica nefasta per tutti, in particolar modo per chi nella nostra Isola prova a costruire dello sviluppo, il fatto che risorse pubbliche stanziare, e in alcuni casi addirittura impegnate, non diventino spesa, e quindi sviluppo per tutti, semplicemente per problemi burocratici e amministrativi. Ovviamente la colpa non può essere solo di altri - e chiudo - io penso che iniziare a fare leggi trasparenti, semplici da applicare, coerenti nella loro applicazione, sia un modo di legiferare che questo Consiglio regionale debba darsi come metodo anche nei prossimi anni.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Agus. È iscritto a parlare l'onorevole Antonio Solinas, se ha facoltà.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare l'onorevole Fasolino per la serenità dell'intervento che ha svolto in quest'Aula. Non è la prima volta, ma molto probabilmente il nuovo incarico lo porta a vedere in modo diverso anche quelli che sono i problemi, soprattutto l'applicazione di quelle che sono le norme di carattere generale e soprattutto contabile. Ma io ho assistito alla discussione generale su questo provvedimento di legge da parte della minoranza e mi sembra che alla minoranza non sia chiaro che questa

maggioranza sta governando neanche da quattro mesi. E chiedo conferma all'Assessore dell'ambiente se in questi quattro mesi in Sardegna è successo qualche terremoto, qualche uragano che ha distrutto la Sardegna dopo l'evento del cambio di maggioranza nell'Amministrazione regionale, e l'onorevole Piga purtroppo anche oggi continua su quella traccia. Io credo che noi siamo stati chiamati dai cittadini sardi a governare questa Regione, la nostra speranza è di governare la Regione nell'interesse di tutti, anche di chi non ci ha votato, sperando magari che la prossima volta ci voti pure, ma credo che l'interesse che ci deve guidare è quello dell'interesse di tutti i sardi e di tutta la Sardegna. Non abbiamo copiato o voluto copiare nulla di quello che c'è scritto, la vorrei tranquillizzare da questo punto di vista, abbiamo fatto il primo intervento sul bilancio, sulla contabilità regionale, cercando di dare risposte chiare e soprattutto utili ai sardi. La voglio tranquillizzare anche su un'altra cosa, onorevole Piga, che nel caso in cui non sapessimo cosa fare, basta applicare la vecchia regola, faremo il contrario di quello che avete fatto voi e sicuramente non sbaglieremo.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. Se nessun altro è iscritto a parlare sull'articolo 4, metto in votazione l'emendamento 24 uguale al 369 uguale a 701.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 25, uguale al 370 uguale al 702.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 26 uguale al 371 uguale al 703.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 27, uguale al 372 uguale al 704.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione il testo dell'articolo 4.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva).

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti soppressivi totali: l'emendamento 28, uguale al 705, uguale al 1069;

l'emendamento 29, uguale all'emendamento 707;

l'emendamento 30, uguale al 708;

l'emendamento 31, uguale al 709;

l'emendamento 32, uguale al 710;

l'emendamento 33, l'emendamento 711,

l'emendamento 34, uguale all'839, uguale al 694, uguale al 712, uguale al 1070;

l'emendamento 340;

l'emendamento 696;

l'emendamento 1073.

L'emendamento 1068 aggiuntivo è privo di copertura finanziaria, quindi inammissibile.

Poi sono stati presentati gli aggiuntivi 695, 1067, 1074, 165, 210.

Il 37 è privo di copertura;

il 335 privo è di copertura;

il 1053 e il 1058 sono privi di copertura;

il 1059 è privo di copertura;

il 1060 è privo di copertura

il 1061 è privo di copertura;

quindi inammissibili i quattro emendamenti.

Il 1071, il 1072, il 1075, il 1076 e il 19 sono privi di copertura e quindi inammissibili.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *relatore di maggioranza.*

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda gli emendamenti soppressivi, sugli emendamenti 28, uguale al 705, uguale al 1069 la Commissione ha espresso parere contrario.

Sugli emendamenti 29 uguale al 707, la Commissione ha espresso parere contrario.

Per quanto riguarda gli emendamenti 30, uguale al 708, parere contrario.

Per quanto riguarda gli emendamenti 31 uguale a 709, parere contrario.

Per quanto riguarda gli emendamenti 32 uguale al 710, parere contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento 33, parere contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento 711, parere contrario.

Per quanto riguarda gli emendamenti 34, 89, 694, 712 e 1070 rimessi all'Aula.

Per quanto riguarda l'emendamento 340, parere contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento 696, rimesso all'Aula.

Per quanto riguarda l'emendamento 1073, rimesso all'Aula.

Per quanto riguarda il 1068, rimesso all'Aula. Invece per quanto riguarda gli emendamenti al testo dell'articolo.

Emendamento 695 rimesso all'Aula.

Emendamento 1067 rimesso all'Aula.

Emendamento 1074 rimesso all'Aula

Emendamento 165 rimesso all'Aula.

Emendamento 210 rimesso all'Aula

Emendamento 37 invito al ritiro.

PRESIDENTE.

Sono privi di copertura, Presidente, per cui sono inammissibili.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *relatore di maggioranza.*

Presidente, sto esprimendo il parere reso dalla Commissione. Io esprimo il parere reso dalla Commissione, Presidente.

Quindi 37 invito al ritiro.

335 invito al ritiro.

1053 invito al ritiro.

1058 invito al ritiro

1059 invito al ritiro.

1060 invito al ritiro.

1061 invito al ritiro.

1071 invito al ritiro

1072 invito al ritiro.

1075 invito al ritiro.

076 invito al ritiro.

19 invito al ritiro.

E basta.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta?

MELONI GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Il parere è conforme a quello della Commissione, tranne che per gli emendamenti 34, 89, 694, 712 e 1070, nel quale c'è l'invito al ritiro con parere contrario.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Piga. Prego i colleghi che volessero intervenire, di iscriversi durante l'intervento dell'onorevole Piga e di farlo attraverso l'iPad o alzando la mano.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Ma se l'onorevole Solinas con il suo intervento crede di avermi tranquillizzato, mi dispiace così contrariarlo, ma non c'è riuscito. Ancora una volta vi dimostrate molto bravi con le chiacchiere, però ciò che parla sono i numeri e sono le azioni che voi state facendo e credo che anche in questo articolo si dimostri ancora una volta il copia e incolla. Io non lo so quando voi vorrete incominciare a fare il contrario di quello che è stato fatto nella scorsa legislatura, mi auguro, mi auguro che incominciate a farlo, ma non l'avete fatto in questa variazione al bilancio. E parlando di sanità, io voglio essere molto chiaro e corretto con l'assessore Bartolazzi... Assessore?... Dicevo, voglio essere molto chiaro e corretto con lei, Assessore, quando noi la giudichiamo, quando noi ci permettiamo di giudicarla, non stiamo assolutamente giudicando il medico Bartolazzi, il suo curriculum non si discute e io che sono un geometra, un umile geometra, non mi posso permettere di giudicare un medico, non ho questa ambizione che tanti politici tuttologi credono di avere. Quando noi ci permettiamo di giudicarla, non giudichiamo assolutamente l'uomo o la persona Bartolazzi, perché manco ci conosciamo quindi, devo dire la verità, mi dicono che è anche una persona di compagnia, però a noi interessa il politico, non ci interessa la persona.

Quando noi ci permettiamo di giudicare l'assessore Bartolazzi non ci interessa né che sia romano, guardi, non ci interessa, non ci appassiona neanche più il paragone con Gigi Riva, ormai è acqua passata, e non ci

interessa neanche che lei è "l'uomo" di Conte mandato qui in Sardegna, sono fatti vostri, poi queste situazioni ve le aggiustate diciamo in famiglia, noi quando ci permettiamo di giudicarla è perché la vogliamo giudicare da un punto di vista politico, politico! E mi rifaccio a un titolo di un giornale dove un esponente del centrosinistra disse "è ora di svegliarsi", è ora di svegliarsi e purtroppo è proprio così, Assessore, è ora di svegliarsi, perché se anche avete vinto le elezioni 4 mesi fa e sono passati solo 4 mesi, purtroppo i cittadini non hanno né il tempo e né la pazienza di aspettare. Io poi, in modo molto corretto, gli dico che so perfettamente che non esistono le bacchette magiche, so perfettamente che i problemi non si possono risolvere con uno schiocco di dita, però stiamo ancora aspettando di vedere cosa farete di diverso e meglio del centrodestra per aggredire i problemi della sanità, perché vi hanno votato per fare qualcosa di diverso e non per continuare a utilizzare i medici in affitto. Noi li abbiamo utilizzati i medici in affitto, non pensavamo che fosse sicuramente la soluzione di tutti i mali, ma quando abbiamo pensato di utilizzare i medici in affitto l'abbiamo fatto con la coscienza a posto, e se noi avessimo vinto li avremmo continuati a utilizzare, ma chi li ha criticati siete voi, e se criticate i medici in affitto, la conseguenza è trovare un'altra soluzione, non continuare a utilizzare i medici in affitto, perché sennò siete bravi a chiacchiere e poi, nei fatti, invece dimostrate di essere incoerenti. In questa variazione al bilancio voi stanziare ulteriori risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa, ecco, non è una novità, credo che tutti i colleghi che sono seduti in quest'Aula lo possano confermare. Nella scorsa legislatura abbiamo stanziato vagonate di risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa, ma se il problema continua a esserci probabilmente non basta soltanto stanziare risorse nuove, ma occorre capire davvero se queste risorse creino davvero benessere e sollievo ai sardi, ma voi oggi vi state limitando a fare il copia e incolla di quello che ha fatto il centrodestra. Capisco che all'onorevole Solinas poi può scocciare questa mia frase, ma io non ve lo dico per provocarvi, io ve lo dico per stimolarvi, per cercare davvero di svegliarvi dalla festa che ancora state portando avanti

per la vittoria delle elezioni e incominciare a lavorare davvero per la Sardegna.

In altri tempi, sul tema della sanità, un consigliere si alzerebbe e incomincerebbe a urlare, a dirne di cotte e di crude, come abbiamo assistito in passato. L'onorevole Chessa diceva "bisogna urlare di più", no, io non voglio imitare nessuno della scorsa legislatura, io credo che quando si dice qualcosa di buonsenso, anche se la si dice con un timbro di voce garbato e non particolarmente alto, conta quello che si dice e non il timbro di voce che si utilizza. Quindi davvero, Assessore, poi magari durante gli emendamenti continueremo a parlare di questo tema, però lo prenda davvero...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Prego, si avvii a conclusione, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Lo prenda davvero come un invito, voglio dire fraterno, svegliamoci. La Sardegna non è la Regione Lazio, lei magari nella Regione Lazio mi diceva che collaborava con la giunta Rocca ed è stato un tecnico anche stimato, non lo metto in dubbio, non lo metto in dubbio, magari nella Regione Lazio lei era perfettamente in confidenza con i territori, la Sardegna è altra cosa. Abbiamo avuto il piacere nell'ultima riunione di bilancio di vedere che nel suo staff c'è anche l'ex consigliere regionale Daniele Cocco; dia retta a me, ascolti un sardo e che magari l'aiuta davvero a inserirsi meglio nelle dinamiche territoriali, è ora di fare qualcosa in discontinuità con il passato, non perché il centrodestra sbagliava, è che probabilmente tutto quello che ha fatto il centrodestra non bastava. E voi avete vinto per fare qualcosa di nuovo, non per continuare a fare copia e incolla.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. La parola all'onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi del Consiglio, colleghe e colleghi della Giunta. Diciamo che stiamo entrando nel vivo di questo provvedimento finanziario con l'articolo

5, uno dei punti più importanti sia del provvedimento sia per la nostra terra e per la nostra gente.

Allora, nella scorsa legislatura a determinati argomenti si collegavano delle parole chiave, quando si parlava di sanità una delle parole che più rimbombava nell'Aula era la parola "vergogna", quindi si parlava di sanità e si citava la parola "vergogna", si parlava di ristrutturazione degli enti, di ristrutturazione degli assessorati, e la parola chiave, quella più usata, era "poltronificio", e così per altre materie. Oggi, come ha detto l'onorevole Solinas, dà un consiglio alla sua stessa maggioranza e dice "basta fare il contrario di quello che ha fatto il Governo che ci ha preceduto". Ecco, in questo senso potrebbe essere un indirizzo, potrebbe essere un metodo di lavoro, e se questo è sufficiente per raggiungere determinati obiettivi per il bene del popolo sardo, perché non farlo, potrebbe essere una linea da seguire. Oggi, all'interno di questa manovra, una mano di aiuto ve l'ha data anche questa minoranza, con degli emendamenti che vanno contro anche a delle scelte politiche che sono state fatte nella scorsa legislatura, quindi per essere coerenti con voi stessi basta porre in essere ciò che voi stessi state dicendo, cioè fare il contrario di quello che abbiamo fatto noi, ma non perché noi rinneghiamo quello che abbiamo fatto, non perché noi diciamo... seppur sbagli se ne sono fatti, perché chi fa sbaglia, chi fa è soggetto a sbagliare, ci potrebbero essere delle azioni che magari potevano essere messe in campo più incisive, che potevano portare ulteriori e migliori risultati e non sono state fatte, per carità. Però se il metodo è quello, che potrebbe veramente portare risultati positivi alla Sardegna, allora perché non farlo? E allora questo è l'inizio di una discussione, però mi pare di capire che l'inizio non è quello dei migliori, perché nella materia della sanità, dove non appena un consigliere dell'opposizione nella precedente legislatura prendeva la parola si diceva "vergogna", oggi per il settore della sanità, oramai in crisi non da 5 anni, non da 10 anni, ma da almeno 20 anni, se si fa un calcolo matematico si pongono in questo provvedimento a disposizione per singoli cittadini pochi euro, e penso che stanziare pochi euro per ogni cittadino, perché se si considerano le risorse stanziate dai soldi messi a disposizione,

veramente come possiamo risolvere il problema dalla sanità in Sardegna mettendo a correre così poche risorse? Ricordiamoci che i punti fondamentali, i settori fondamentali sono quelli della sanità, sono quelli dell'agricoltura, sono quelli dei trasporti. Quindi su questi temi dobbiamo concentrare le nostre risorse, le nostre forze.

Poi vi dico anche un'altra cosa, caro Presidente, quando si presentavano degli emendamenti, seppur senza copertura finanziaria, ma l'emendamento era meritevole e l'emendamento mirava appunto a risolvere ed era una buona idea e indirizzava delle risorse veramente per un settore che ne aveva necessità, la copertura finanziaria la si trovava, perché l'assessore Fasolino mi ricordava che prendeva dalla sua postazione il telefono e nel giro di pochi minuti trovava la copertura finanziaria per quell'intervento che di certo non era a favore della maggioranza, ma era a favore del popolo sardo. Quindi non minimizziamo, non cerchiamo di nasconderci dietro un dito, vediamo quello che si propone e se ci vogliono maggiori risorse per andare a coprire un settore nevralgico, un settore dove i problemi sono oramai cronici, non respingiamo gli emendamenti solo per una questione di colore, solo perché arrivano dall'opposizione, nascondendoci con dei tecnicismi. Oggi chi conosce l'Aula sa bene che ci sono tanti metodi per sopprimere, per respingere gli emendamenti, ci sono gli emendamenti cosiddetti "canguro", ci sono quelli dell'emendamento all'emendamento che abroga quello precedente, okay? Questi sono espedienti tecnici legittimi che possono essere utilizzati. L'emendamento è privo di copertura e lo si respinge, lo si dichiara inammissibile, va benissimo, però sappiamo, Presidente, che se un emendamento lo si vuole fare passare, a prescindere dal colore politico, lo si può far passare, la copertura finanziaria la si trova in pochi minuti e penso oggi che su determinati temi non è necessario mettere la bandierina e dire: "Questa cosa l'ha fatta la maggioranza...".

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sì, concludo, Presidente. Perché quello che conta è il risultato finale e se nei nostri

interventi, anche nell'insediamento di questo Consiglio regionale abbiamo detto che eravamo disponibili a collaborare con l'attuale squadra di Governo, badate bene, ve lo ricordo, non l'abbiamo detto per retorica, lo vogliamo fare, non vogliamo fare ostruzionismo, vogliamo portare a compimento strategie utili per la nostra Isola e per la nostra gente. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Ma quando andiamo a vedere le poche emergenze trattate in questo assestamento e si era parlato d'altro, con tutti i problemi che ci sono nella nostra Isola, con stanziamenti specifici, vedi appunto la sanità e l'articolo 5 di cui parliamo ora, sorgono, Assessore, svariati dubbi che di seguito voglio evidenziare. L'articolo 5 al capo II, relativamente appunto a disposizioni varie in materia di recupero delle liste d'attesa e altre disposizioni in materia sanitaria testualmente recita: "La Giunta regionale è autorizzata a incrementare la spesa per l'acquisto delle prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e ambulatoriale da soggetti privati accreditati al fine di ridurre i tempi d'attesa per il 2024. Per questa finalità è autorizzata una spesa di oltre 5.440.000" e prosegue: "Altresì la spesa per il 2024, 4.997.000 per l'anno 2025 e 6.649.000 per il 2026" e anche qui alcune osservazioni risultano d'obbligo e alcune domande che voglio porre a lei, Assessore. Ma siamo veramente sicuri che con destinazione di queste risorse si arrivi finalmente, se non ad abbattere totalmente, almeno a ridurre sensibilmente le liste d'attesa? Io credo di no, ma sicuramente neanche lei. Queste cifre, Assessore, rappresentano veramente i reali bisogni dei cittadini sardi? Credo proprio di no. Esistono delle stime relativamente a degli obiettivi temporali? Ha fatto questo tipo di considerazioni? Ma in che modo saranno erogate queste somme ai soggetti beneficiari? Esiste, e se sì quale programma territoriale per riequilibrare i vari territori della Sardegna che sono in costante affanno e le cronache di questi giorni sono veramente piene di questi problemi? Altrimenti, capisce bene Assessore

che, come si suol dire, “nulla di nuovo sotto il sole” e si stanno ripetendo esattamente tutti quegli errori identici che a gran voce l’attuale maggioranza, allora opposizione nella scorsa legislatura, denunciava, che non hanno risolto l’atavico problema delle liste di attesa e per i quali i cittadini sardi attendono ancora risposte. Queste risorse sono state destinate in questo assestamento, ma anche negli anni passati, ma il risultato purtroppo è sotto gli occhi di tutti, liste d’attesa interminabili e sicuramente queste risorse sono un palliativo, sono sicuramente una piccolissima goccia nell’oceano; Assessore, lo sa bene anche lei. Dovrebbe confortare i sardi, Assessore, su come procedere e invece, malinconicamente notiamo e notano i sardi purtroppo che la piattaforma utilizzata non produce purtroppo al momento alcun risultato tangibile, ma è soprattutto perché questo assestamento avrebbe dovuto riguardare principalmente le emergenze e l’abbiamo detto a più riprese, l’ha detto l’assessore Meloni nei suoi svariati interventi e ringrazio per la presenza e per la spiegazione sempre eccellente in Commissione. Purtroppo la sanità rientra sempre tra queste emergenze, lo dicono i sardi, lo dicono tantissimi cittadini, ma purtroppo nulla di nuovo sotto il sole e su questo le auguro buon lavoro, però se il buongiorno si vede dal mattino non ci sono buone speranze, perlomeno al momento.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l’onorevole Meloni, ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente. Signori componenti della Giunta, onorevoli colleghi. L’articolo 5 del disegno di legge 31 rappresenta in qualche modo la cifra politica della Giunta rispetto al problema della sanità, una cifra che appare assai modesta rispetto a una condizione che, come le cronache purtroppo ci raccontano quotidianamente, è complessa e drammatica. Peraltro ancora oggi ho potuto leggere commenti di autorevoli esponenti di questa maggioranza che parlano di macerie allorquando si riferiscono alla gestione della sanità nella precedente legislatura e allora, francamente, appare chiaro che abbiate messo in campo risorse limitate per liberare la sanità da tali detriti e soprattutto che non ci

siano grandi e nuove idee per fare meglio e di più rispetto a quanto fatto dal centrodestra negli scorsi cinque anni. Ciò detto, le risorse stanziare per la sanità sono di per sé un fatto positivo, necessario, ma non credo sufficiente ad affrontare davvero la questione sulla quale mi pare evidente ci siano diversità di vedute e di prospettiva tra i diversi partiti della maggioranza e persino all’interno degli stessi, al di là anche delle apparenti armonie dei comunicati ufficiali. Il coinvolgimento dei soggetti privati accreditati nella battaglia per l’abbattimento delle liste d’attesa è un riconoscimento della funzione essenziale che anche la sanità privata svolge nell’erogare servizi per la sanità pubblica, al di là di antistoriche e ideologiche demonizzazioni, purché ciò non si riveli un modo surrettizio per smantellare e mandare in disarmo la sanità pubblica in sofferenza. Le risorse aggiuntive messe a disposizione per l’acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera ambulatoriale dei soggetti privati accreditati è un segnale, ancorché un po’ debole nel complesso, ma come emerso dai lavori della Sesta Commissione, e ne approfitto per ringraziare la presidente onorevole Fundoni per l’impegno, vanno chiarite le modalità di acquisto di tali prestazioni. Va infatti tenuta in considerazione la reale necessità di quelle che risultano carenti in tutto il territorio regionale, prestando grande attenzione alle peculiarità territoriali, verificando con le aziende sanitarie le aree di interesse primario all’acquisto delle prestazioni, con liste d’attesa effettivamente più urgenti, cioè relativamente alle liste d’attesa effettivamente più urgenti e sulle quali la sanità pubblica ha più difficoltà di erogarle. L’esigenza primaria è quella di garantire il diritto alla salute dei nostri cittadini, credo ci si debba impegnare tutti coralmemente per raggiungere questo obiettivo, ma lo si deve fare con un’iniziativa politica forte, in particolare da parte dell’Assessore alla sanità che mi pare ancora ingarbugliato nel ginepraio dei desiderata conflittuali di questa maggioranza. Ci si attende una più chiara risposta alla legittima e spesso disperata richiesta di aiuto dei cittadini, ma anche dei medici o degli operatori tutti del sistema sanitario regionale. Non ci siamo sottratti all’impegno di offrire il nostro contributo anche con gli emendamenti presentati dalla minoranza e auspichiamo, anche grazie al

dibattito, di poter raggiungere l'obiettivo di migliorare il testo del disegno di legge. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie Onorevole. È iscritto a parlare l'onorevole Schirru, ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Grazie Presidente, colleghi, Assessori. Assessore, io invece devo dire che rispetto a questo approccio che c'è stato sono più che soddisfatto. Sono soddisfatto sulla carta perché vedo che sono state stanziare delle risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa. Qualcuno dice "sì ma nei privati", io ricordo intanto a me stesso che si tratta di erogatori di servizio pubblico. Poi anche sulle modalità non sono delle scelte autonome della Giunta ma ci sono dei criteri di assegnazione delle risorse. Però, per tornare ai privati generalmente noi, non so se i colleghi lo sanno, abbiamo un costo sui privati di 60 milioni di euro rispetto ai 4 miliardi e 3 del bilancio della sanità, e con questi 60 milioni di euro noi andiamo a erogare il 3 per cento della spesa pubblica e andiamo a erogare il 55 per cento delle prestazioni sanitarie, non so Assessore se lei questo dato lo conoscesse o no, perché è uno studio che ha pubblicato da poco Confapi Sanità e quindi sono emersi questi dati. Ciò che loro lamentano sono delle procedure che in passato sono state applicate legate agli extra budget. Cioè significa... Assessore però ho bisogno un attimo della sua attenzione su questo. Allora, il sistema contorto degli extra budget significa che se una struttura va a consumare il budget, in caso dovesse erogare maggiori prestazioni, queste gli vengono remunerate al 40 per cento in meno, quindi è chiaro che molte strutture private accreditate non vanno ad andare ad acquisire prenotazioni con questo 40 per cento in meno, perché vi do un altro dato, un RX la Regione, quindi una radiografia, la Regione la rimborsa 19 euro, significa che con lo sconto del 40 per cento noi andiamo a rimborsare 11 euro e 40. Con 11 euro 40 dobbiamo pagare il tecnico in radiologia, dobbiamo pagare il radiologo, i costi della struttura, poi qualcuno, l'onorevole Cozzolino mi dirà "ma si lavora sulle economie di scala, sulle grandi quantità", sì, ma devi trovare anche la struttura che accetta questo discorso perché comunque un RX...

onorevole Cozzolino, lei ha 11 euro e 40 rispetto ai 20...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Onorevole Schirru la prego di avviarsi alla conclusione.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Perché il tempo è già scaduto? Sto intervenendo sull'articolo.

PRESIDENTE.

Purtroppo sì.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Allora mi dispiace che sia scaduto, volevo arrivare al dunque. Questo anche per quanto riguarda un elettrocardiogramma che noi andiamo a rimborsare 11 euro e 62, quindi Assessore dove voglio arrivare? Va benissimo erogare delle risorse, stiamo attenti a cercare di non tirare troppo la cinghia, perché abbiamo visto che anche gli accreditati laboratoristi stanno ormai creando, offrendo, dei pacchetti dove conviene molto di più all'utente prendere un pacchetto piuttosto che andare a pagare il ticket, quindi cerchiamo un attimo di coinvolgerli nelle scelte anche sulla futura ridefinizione del nomenclatore tariffario, andiamo un attimo a cercare delle soluzioni, ma sempre cercando di fare gli interessi dei pazienti, perché a noi che l'erogatore sia un privato o sia un pubblico non interessa, l'importante è che i pazienti possano avere un servizio adeguato, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. È iscritto a parlare l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Sì, grazie Presidente, onorevoli colleghe e colleghi. L'articolo 5, come sapete, ci porta nel vivo della manovra e soprattutto è il primo articolo in cui si mettono delle risorse per dare delle risposte sulle emergenze che ci sono sulla sanità. Non possiamo neanche più dire che siamo ai 100 giorni, perché siamo arrivati ormai ai 120, e per questo crediamo, il consiglio che diamo come opposizione è quello che ha già detto qualche collega, cioè

iniziare a smettere di parlare dell'eredità che si è avuta e iniziare ad avere dei programmi, perché ad oggi siamo fermi alle notizie della stampa sul vertice di ieri che ci preannuncia probabilmente una mini riforma, che si sta cercando il modo di chiamare diversamente da riforma, perché ci era stato detto che non si faceva, e se torniamo ancora indietro siamo fermi sulla sanità a quell'altra bozza che era girata più su Whatsapp che nelle Aule di Commissione e ancora meno di Consiglio.

Detto questo, venendo alla variazione invece, l'ho detto l'altro giorno nella discussione generale, il comma 1 dell'articolo 5, cioè quando si fa una scelta e quindi si dice qua che, in attesa di riuscire a trovare delle modifiche strutturali che possono migliorare l'erogazione del servizio del sistema sanitario pubblico vero e proprio si utilizza quello che è a tutti gli effetti un servizio pubblico lo stesso, che si fa per il tramite dei privati, ma che erogano comunque un servizio pubblico attraverso le convenzioni e quindi attraverso questo si mettono le risorse, noi su questo siamo con lei, Assessore. siamo con lei e proprio per questo riteniamo che le risorse siano poche in questo comma, nel senso che stiamo affrontando un momento emergenziale, siamo in un momento in cui ce l'avete detto, non si è fatto ancora in tempo ad applicare riforme strutturali che magari farete, non si è ancora fatto in tempo a trovare tutte le soluzioni che sono state promesse in campagna elettorale e che si metteranno in campo, non abbiamo dubbi e le aspettiamo. E allora, in attesa di tutto questo, l'unica risposta che si può dare è mettere delle risorse in questo modo. Bene, facciamolo, ma facciamolo di più, queste risorse sono poche e sono poche non solo con i ragionamenti che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto in relazione al numero di abitanti della Sardegna, o in relazione alla totalità della spesa sanitaria e del bilancio regionale di tutto l'anno, ma sono poche anche in relazione a questa variazione, perché questa è una variazione che ha una cifra comunque non molto grande rispetto alla spesa sanitaria, non molto grande rispetto al bilancio regionale, ma non è così bassa, abbiamo proposto anche noi alcuni spostamenti da voci che si possono tranquillamente rinviare e affrontare in un altro momento, per aumentare le risorse sulle liste d'attesa. Quindi quello che diciamo è: siamo

ancora in tempo, ci sono i nostri emendamenti, non ci interessa che passino i nostri, bocciate i nostri, fateli voi della Giunta, fate quello che volete, però quello che diciamo è che l'unica cosa che si può fare oggi è aumentare queste risorse sulle liste d'attesa; facciamolo. Facciamolo insieme, troverete sicuramente il nostro voto. Non facendolo l'unica cosa che possiamo dire è che anche in questa variazione, anche a 4 mesi dall'insediamento, comunque l'unica cosa che si poteva fare non sarà stata fatta, per cui siamo ancora in tempo, siamo qui per provare a sostenere lei nella sua azione, a patto che si faccia quello che noi crediamo possa essere utile per tutti i cittadini sardi, per aiutarli a curarli, per non costringerli più a fare i viaggi della speranza per curarsi, non costringerli a vivere con la paura di ammalarsi, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca. È iscritto a parlare, quale ultimo intervento sull'articolo 5, l'onorevole Ciusa.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie Presidente. Intervengo su questo articolo così importante sulla sanità perché è un tema delicatissimo, e mi ispiro un po' anche allo spirito che ha portato avanti l'onorevole Fasolino. Ci sono dei temi in cui non dobbiamo dividerci: la sanità; io penso che tutti i colleghi sono stati coinvolti da cittadini sulle problematiche, quelle problematiche stanno a tutti a cuore e so che sono a cuore anche dell'Assessore alla sanità. E non importa se un Assessore viene da fuori o è sardo, perché certe tematiche quando le vuoi affrontare con serietà bisogna andarle ad affrontare, e l'Assessore sta girando i territori perché in Sardegna, al netto delle difficoltà della nostra sanità, ci sono delle eccellenze che l'Assessore sta guardando e vuole valorizzare, ma siamo consci che per risolvere i problemi della sanità in questo momento serve un'azione di legislatura, un'azione che deve durare tutti i 5 anni, ne siamo consci e abbiamo voluto questa responsabilità. E non conta fare... servono mini riforme, qualcuno... non è quello, servono azioni concrete che vanno in direzione dei territori. Quindi bene i soldi messi sulle liste d'attesa, è una risposta che i cittadini aspettavano, che noi sentiamo questa esigenza. In questo momento siamo in

una fase di sofferenza, quindi qualunque strumento va bene, anche con l'azione della sanità privata che deve complementare il ruolo della sanità pubblica.

Queste sono le emergenze, oggi noi stiamo cercando di dare subito queste risposte ma analizzando il complesso, e io ritengo, se noi vogliamo veramente difendere la sanità pubblica in Sardegna serve quell'azione di coesione anche fra tutte le aziende sanitarie, si devono mettere a rete, dialogare fra loro, confrontarsi e andare ad aiutare, visto che ci sono problemi di organici. Questa azione serve, e serve a fare questo collante. Io vedo che l'Assessore si sta approcciando in questa maniera, in questo modo e, Assessore, da parte nostra ha tutto il sostegno e soprattutto continui così perché i risultati arriveranno, ne sono sicuro, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ciusa. È chiusa la discussione generale sull'articolo 5. Prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie Presidente. Io chiedo se era possibile fare intervenire, a chiusura della discussione generale dell'articolo 5, l'assessore Bartolazzi, anche un po' per tranquillizzare le osservazioni che abbiamo fatto durante questa discussione, e magari portare così dei contenuti al dibattito, tali anche da affrontare gli emendamenti, magari con un'apertura diversa e anche con un senso di collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Piga l'ho lasciata intervenire però non è sull'ordine dei lavori, la Giunta ha sempre la facoltà di intervenire in qualsiasi momento, sia sull'articolo che sugli emendamenti, l'importante è che lo chieda la Presidenza, quindi se l'Assessore vuole intervenire ha la facoltà di chiederlo, non riguarda l'ordine dei lavori. No, non può chiederlo.

Metto in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Onorevole Piga, se l'Assessore vuole intervenire interviene, non ha bisogno di sollecitazioni da parte dell'Aula. Onorevole

Piga siamo stati chiari entrambi, scusate, onorevole Li Gioi, se si vuole candidare a presiedere l'Aula alla prossima legislatura, per il momento...

Metto in votazione l'emendamento... prego onorevole.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Guardi, io non discuto se l'intervento lo è o non lo è sull'ordine dei lavori, ma io credo che quando un consigliere regionale chiede, vista la presenza dell'Assessore di riferimento di quell'articolo, di intervenire in Aula per dare più qualità anche al dibattito, credo che sia una richiesta legittima e non si sta facendo nulla di diverso rispetto a quello che si è sempre fatto all'interno di quest'Aula. Se abbiamo l'Assessore e un consigliere regionale di opposizione chiede: "Per gentilezza potrebbe intervenire per darci modo di capire se ha tutto sotto controllo oppure se ci sono delle novità, oppure se ci sono degli elementi utili a far svolgere serenamente questo dibattito?"... Credo che la mia richiesta sia una richiesta costruttiva. Poi se voi volete silenziare l'Assessore perché temete che possa dire qualcosa di compromettente, allora questo è un altro paio di maniche, ma siccome io ho fiducia nel vostro Assessore vorrei sentirlo, vorrei ascoltare cosa ha per questa sanità, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Piga, non è un problema di legittimità, è un problema in merito all'ordine dei lavori. La Giunta, come lei sa benissimo, in qualsiasi momento può intervenire sia sugli articoli sia sugli emendamenti, qualunque consigliere durante l'intervento può chiedere spiegazioni alla Giunta, sta alla Giunta valutare l'opportunità o meno di intervenire, mi sembra abbastanza chiaro. Vuole intervenire? Certo, prego Assessore.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Nessun problema per questo intervento, volevo precisare una cosa che credo sia di interesse di tutti. Per quanto riguarda appunto l'articolo 5, è il privato accreditato che dovrà essere coinvolto nell'abbattimento delle liste d'attesa. In maniera molto sintetica: le liste d'attesa a livello nazionale hanno dei determinanti multifattoriali, quindi scordatevi in

tutta Italia di azzerare le liste d'attesa, perché non dipende nemmeno dalle risorse che uno ci mette dentro, questo per esperienza e per visione a 360 gradi. Dal punto di vista del coinvolgimento del privato accreditato la cosa che sarà diversa è che, e auspico con la collaborazione di tutta la Giunta, ai privati accreditati saranno dati i compiti per casa, cioè, questa volta noi andremo praticamente a finanziare e a coprire le spese per le prestazioni più urgenti che ci servono, e questo vale sia per le prestazioni ambulatoriali, come vale anche per il Mater Olbia, non daremo più soldi così a pioggia, voglio capire i compiti per casa di ciascun laboratorio, di ciascun centro radiologico, di ciascun ospedale convenzionato. Questa è l'idea che io ho di privato accreditato. Il privato accreditato non deve essere considerato come qualcosa che è in competizione con il sistema sanitario regionale, ma come qualcosa che deve complementare quello che il sistema sanitario regionale non riesce a fare. Questo in termini generali, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore. Proseguiamo con l'approvazione, sto mettendo in votazione gli emendamenti, se vuole intervenire interviene sugli emendamenti.

Metto in votazione l'emendamento 28, uguale a 705, uguale al 1069. Prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie Presidente. L'emendamento che il Gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato prevede la soppressione dell'articolo 5, e non prevede la soppressione dell'articolo 5 perché non siamo d'accordo a mettere più soldi per l'abbattimento delle liste d'attesa, ma perché ci aspettavamo davvero che si facesse anche qualcosa di diverso rispetto al passato, perché mettere risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa è la cosa più semplice e che sempre hanno fatto tutti i Consigli regionali di qualsiasi colore politico. Quando ho chiesto all'Assessore di intervenire era con la speranza che sentissi dalle sue parole magari già un elemento innovativo in discontinuità con il passato. Così non è stato, così non è stato, quindi credo che a questo punto quanto si è fatto in passato probabilmente è un lavoro serio, è un lavoro attento. Forse quando parlate di macerie lo fate sempre perché siete

in campagna elettorale perenne, magari la comunicazione può essere d'aiuto anche per sembrare più efficienti e concreti. Però per sgombrare anche il campo da qualsiasi equivoco, perché siamo abituati poi a finire nelle chat di proscrizione dove si inseriscono magari emendamenti del tipo "hai visto Fratelli d'Italia voleva fare questo... è contro quelle categorie di persone...", ecco noi siamo anche disposti a ritirare questo emendamento, quindi non lo metta ai voti, speriamo davvero che anche questa - come dire? - fiducia che noi stiamo mostrando nei suoi confronti sia poi ripagata da azioni davvero concrete e incisive per migliorare la sanità in Sardegna, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. È iscritto a parlare l'onorevole Cocciu, ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie Presidente. Un saluto a lei, a tutta la Giunta, colleghi del Consiglio. Solo per rispondere all'Assessore alla sanità perché ha detto qualcosa che veramente non ho gradito. Ogni tanto dal cilindro esce fuori il nome dell'ospedale Mater Olbia che è un qualcosa che veramente sta funzionando bene. Ma come si può pensare di fare un ragionamento del genere e ritirare dei fondi che vengono stanziati da parte della Regione Sardegna che servono per il funzionamento di quell'ospedale, dove lei praticamente li vorrebbe limitare con un'iniziativa economica molto più ristretta rispetto a quello che è stato preventivato fino a questo momento. L'ospedale Mater Olbia non è una giostra dove uno va con un gettone e spende, il Mater Olbia ha una prestazione economica riconosciuta da parte della Regione Sardegna che consuma. Se quella prestazione economica non viene consumata, quei soldi non gli vengono assolutamente riconosciuti, quindi facciamo bene attenzione a come si dicono le cose, abbiamo finalmente un ospedale anche nel nord Gallura che sta funzionando, che accoglie tutti, molti malati della Sardegna, cercate di non rovinare qualcosa di positivo che veramente sta funzionando, perché altrimenti dovremmo avere atteggiamenti diversi, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cocciu.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 014

06 AGOSTO 2024

Metto in votazione l'emendamento 28 uguale al 705. L'emendamento 1069 è stato ritirato dall'onorevole Piga.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Metto in votazione l'emendamento 29 uguale a 707.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Metto in votazione l'emendamento 30 uguale al 708.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 31 uguale al 709.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 32 uguale al 710.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 33 uguale al 711.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 34 uguale al 89 uguale al 694 uguale al 712 uguale al

1070. Su questi cinque emendamenti c'è l'invito al ritiro da parte della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 340

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento 696 sul quale c'è l'invito al ritiro da parte della Giunta. 696. È iscritto a parlare l'onorevole Canu. Scusate, onorevole Solinas, però...

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Presidente, era solo... sì, ritireremo questo emendamento, ma era solo per chiarire qual era la motivazione che ci ha portato a fare questo emendamento, è per riequilibrare la spesa sanitaria nelle strutture accreditate che normalmente e storicamente va verso Cagliari, soprattutto, e un po' verso Sassari, e le zone periferiche rimangono sempre a bocca asciutta. Quindi era più che altro per invitare l'Assessore a spostare o mettere un limite alle risorse spendibili nei grandi poli sanitari, era solo per questo, comunque ritireremo l'emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Canu. Mi dà il tempo? Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).

Allora, l'emendamento ritirato lo faccio mio e chiedo di metterlo ai voti, perché intanto credo che sia un emendamento molto, molto ragionevole e di buon senso, perché stiamo parlando di riequilibrio territoriale nei tetti di spesa nelle varie strutture private e accreditate. Questo è un problema che ci trasciniamo da anni e credo che bene hanno fatto Paola Casula, Canu Giuseppino e Pizzuto a presentarlo.

E tra l'altro è un emendamento, il loro, sicuramente più puntuale, ma rispetto a un altro che ha presentato anche il Gruppo di Fratelli d'Italia, dove chiedeva appunto di

garantire il rispetto delle ripartizioni territoriali. Io chiedo che questo emendamento sia messo ai voti e anche con il voto segreto. Grazie.

(Intervento a microfono spento)

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Anch'io avevo presentato un emendamento analogo che modifica i tetti di spesa, perché poi, tra parentesi, a pagare la bocciatura del mio emendamento saranno sempre i cittadini, perché i budget di spesa che avevo inserito corrispondevano ai budget di spesa di una delibera dell'ARES, quindi da un certo lato si è dato l'incarico all'ARES per capire quali erano i budget di spesa 2024, 2025, 2026 e dall'altra parte il comma 2 prevede altri budget molto inferiori, ad esempio per il 2024 si prevede 1.662.000 euro, mentre invece il budget di spesa previsto dall'ARES che è un organismo terzo è di 8 milioni e così pure per il 2025 e il 2026. Io nel mio emendamento, ripeto, non ho fatto altro che inserire i budget che comunque non devono essere mai in decremento, perché se poi si verifica che il fabbisogno di assistenza sanitaria è un tot, è inutile che poi noi all'interno dell'assestamento di bilancio poniamo cifre inferiori, perché poi a pagarne le spese regolarmente...

PRESIDENTE.

Onorevole Floris, stiamo parlando dell'emendamento 696.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

...regolarmente i budget di spesa ogni 10 del mese vengono esauriti e il cittadino dal 10 in poi sarà costretto a pagarsi di tasca propria prestazioni sanitarie, per non parlare poi degli aggiornamenti LEA che sono fermi dal 1998. Grazie.

PRESIDENTE.

La ringrazio, onorevole Floris, però in discussione non era il suo emendamento, ma era l'emendamento 696 ritirato dall'onorevole Canu e fatto proprio dall'onorevole Piga. Prego, onorevole Agus.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

La sanità è un tema estremamente delicato...
Presidente.

PRESIDENTE.

Scusate un attimo. È stata chiesta da parte dell'onorevole Piga la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 696, per cui non c'è una dichiarazione di voto in merito all'emendamento, non c'è una dichiarazione di voto, soltanto gli interventi se qualcuno si astiene, perché siamo in una votazione a scrutinio segreto, se qualcuno vuole intervenire per astenersi, intervenga.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Allora che sia sull'ordine dei lavori.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Senza nessun...

PRESIDENTE.

Che sia sull'ordine dei lavori.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Presidente, senza nessun intento polemico, però mi è parso di intuire, anzi di sentire dalle parole dell'onorevole Piga un chiaro riferimento a un'eventuale dichiarazione di voto rispetto a questo emendamento, per cui ovviamente nulla osta se il suo giudizio insindacabile in questo caso porta alla messa in votazione dell'emendamento con scrutinio segreto, però io ritengo che l'emendamento sia stato ampiamente discusso con una dichiarazione di voto, però questo sta a lei. Nel caso ci sia lo scrutinio segreto, le chiederei a questo punto di metterlo in votazione.

PRESIDENTE.

Ne approfitto, l'emendamento andrà a votazione a scrutinio segreto, per essere chiari.

(intervento fuori microfono)

No, siamo in votazione, dopo gli darò... dopo finta la votazione. Io approfitto del caso di questo emendamento e lo dico a tutti i colleghi dell'Aula, perché la Commissione deve

esprimere il parere sugli emendamenti, non rimetterli all'Aula, perché una migliore lettura di questi emendamenti chiaramente, con i funzionari competenti della materia sanità, avrebbe permesso di istruire in Commissione l'emendamento e arrivare a una conclusione che quanto scritto in questo emendamento è già previsto dall'articolo 2 del comma 2 dei tetti di spesa, senza riportarlo in un successivo emendamento. Allora io invito sempre di più i Presidenti di Commissione a concludere i lavori nelle Commissioni con i pareri, non con un rinvio all'Aula. Prego, i funzionari. È aperta la votazione.

Allora, si procede col vecchio metodo, chiaramente... Iniziamo dal numero 7.

Prego i Segretari di attivarsi per fare la chiama partendo dal numero 7.

(Intervento fuori microfono)

Sì. Evitatemmi i commenti, votate. Prego di iniziare la chiama dal numero 7, chi è contrario all'emendamento che c'è...

(Tumulti)

Scusate, parte attiva della discussione del voto, sull'emendamento 696 c'è la richiesta di invito al ritiro da parte della Giunta, quindi essendoci l'invito al ritiro... ed è stato fatto proprio dall'onorevole Piga, giusto per chiarire come devono votare i colleghi.

Il Segretario Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale, il Presidente, proclama l'esito della votazione.

Do lettura della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 696 all'articolo 5.

Presenti 47
Votanti 47
Maggioranza 24
Votano sì 22
Votano no 25.

(Il Consiglio non approva)

Collegli riprendiamo posto? L'emendamento 1073 a firma di Piga è inammissibile perché non è coerente. Mi scusi, onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Velocemente Presidente. Prima mi sono prenotato con la manina nel tablet però ho visto che la prenotazione non è andata a buon fine, per capire qual è il criterio, cioè dobbiamo sollevare la mano o lo dobbiamo fare dal tablet? Perché altrimenti non riusciamo a capire come dobbiamo farlo. Non è successo nulla, possiamo dire le cose successivamente, però se poi uno deve intervenire e non viene chiamato insomma un po' dispiace. Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE.

La ringrazio, ha due possibilità da oggi, o la mano o il tablet, sta a lei a scegliere.

L'emendamento è inammissibile perché privo di copertura finanziaria.

Passiamo al testo dell'articolo 5 con una correzione al comma 5, c'è un refuso per cui le parole da "variazioni di bilancio" sino a "varie" sono da considerarsi cancellate.

Metto in votazione il testo dell'articolo 5.

(Intervento fuori microfono)

Io l'avrei fatto volentieri se l'onorevole Tunis avesse portato il tablet.

Metto in votazione il testo dell'articolo 5.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva)

Lei può fare quello che vuole di un bene pubblico. Allora, onorevole Mula, lei può fare quello che vuole del tablet, se tutti i colleghi portano i tablet si procede con votazione elettronica, con prenotazioni e tutto quanto, se alcuni colleghi si dimenticano il tablet non è colpa né mia né sua. Non è distratto lei, è tutto fuorché distratto, onorevole Tunis.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo, 695 sul quale c'è l'invito al ritiro da parte della Giunta. Appello nominale? D'accordo.

L'emendamento 695 è stato ritirato dal presentatore, grazie. Prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).

Faccio mio l'emendamento 695.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 014

06 AGOSTO 2024

PRESIDENTE.

Si metta d'accordo con l'onorevole Mula, l'ha fatto suo l'onorevole Mula.

PIGA FAUSTO (Fdl).

E chiedo il voto nominale.

PRESIDENTE.

L'ha fatto già l'onorevole Mula.

Prego dare la parola ai Segretari per la chiama partendo dal numero 5.

Il Segretario Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale, il Presidente, proclama l'esito della votazione.

Do lettura della votazione per appello nominale dell'emendamento 695.

Presenti 48

Votanti 48

Maggioranza 25

Votano sì 21

Votano no 27

*(Il Consiglio non approva)
(Vedi votazione numero 1)*

Onorevole, Maieli può prendere posto.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo 1067.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Metto in votazione l'emendamento 1074. L'onorevole Talanas per primo, è stato più veloce.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie Presidente.

Da un lato mi fa piacere vedere che le buone idee sono bipartisan, perché il contenuto dell'emendamento aggiuntivo primo firmatario Piga è per così dire uguale, se non vado errato, all'emendamento di cui abbiamo chiesto il voto segreto e penso che questo emendamento vada a chiedere, a riequilibrare quelle che sono le risorse su tutto il territorio regionale. È inutile riempirci la bocca di belle parole durante la campagna elettorale, parlare

degli ospedali periferici che non funzionano, che non esistono, parlare del San Francesco di Nuoro, del San Camillo di Sorgono, se poi però non seguono dei buoni propositi e delle buone proposte che vadano, appunto come dice il contenuto dell'emendamento, a riequilibrare le proposte, perché guardate, la gente si ammala anche a Nuoro, si ammala anche a Sorgono, le liste d'attesa sono lunghe a Cagliari, sono lunghe a Sassari, però sono lunghe anche nelle zone interne, nell'iglesiente e su tutto il territorio regionale. Ora, io mi chiedo, ma come mai i colleghi della maggioranza che presentano un emendamento meritevole, se erano convinti della bontà di quell'emendamento nel momento in cui l'hanno presentato, poi lo ritirano, perché arrivano degli ordini di scuderia che dicono che cosa? Che non si debbono riequilibrare le risorse in queste zone? Perché bisogna dare mano libera alla Giunta che poi nel fare la delibera può decidere liberamente dove destinare le risorse? Fatecelo capire, perché io sono fiducioso sul fatto che l'intero Consiglio, tutta la Giunta, abbiano delle buone intenzioni, ma i dubbi mi sorgono nel momento in cui si presentano degli emendamenti, anche a chiarimento della norma, presentati anche dalla stessa maggioranza, e da un lato c'è il ritiro e dall'altro vengono bocciati. Per forza, allora il dubbio è legittimo, fateci capire perché è un provvedimento giusto, equilibrato, ma soprattutto di giustizia verso tutti i sardi, perché tutti i sardi hanno quel diritto garantito dalla nostra carta costituzionale, il diritto alla salute, il diritto di essere curati in tempi rapidi, il diritto appunto...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas, la prego di avviarsi alla conclusione.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Io mi avvio alla conclusione, con l'invito anche all'Assessore di darci una delucidazione e di farci capire se l'Assessore è d'accordo o non è d'accordo su questo emendamento, perché questo lo ritengo un emendamento di sostanza, un emendamento che nel merito andava a perfezionare l'articolo 5 di questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas. Con la mano alzata si sta prenotando l'onorevole Mula, con il tablet l'onorevole Sorgia. Onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io quando col mio Gruppo abbiamo scritto questo emendamento, ci siamo ispirati alle parole della presidente Todde e dell'assessore Bartolazzi. La presidente Todde oggi non è in Aula, ma c'è l'assessore Bartolazzi, eventualmente può dire che ho capito male qualora fosse stato così, perché loro nelle varie visite che hanno fatto nelle ultime settimane nei vari territori hanno sempre preso l'impegno di far sì che la sanità potesse essere sempre, voglio dire, attuata nel miglior modo possibile in tutti i territori e quindi prevedendo una oggettiva ragionevole azione di riequilibrio. In questo caso noi stiamo parlando di abbattimento delle liste d'attesa e credo che questo sia un'ottima opportunità per stabilire un principio, qui non stiamo dicendo di spendere più risorse, meno risorse o stiamo stanziando soldi, stiamo semplicemente dicendo di farlo, assicurando un riequilibrio territoriale fra i residenti dei distretti sanitari di tutto il territorio regionale e, badate bene, non si vuole togliere nulla a nessuno, ma bensì dare maggiore dignità e considerazione a chi sino ad oggi non l'ha avuta.

Qualcuno potrebbe dirmi provocatoriamente: "Perché non l'ha fatto il centrodestra?"

Il centrodestra poteva fare meglio? Sì, poteva fare meglio. Non l'ha fatto? No. Bene, oggi voi ci siete e potete fare meglio, siete stati votati per fare meglio e credo che per dare seguito ai vostri buoni propositi, perché, ripeto, sia la presidente Todde e sia l'assessore Bartolazzi, a meno che non mi voglia sconfessare e contraddire, è qui presente ed è libero di farlo, l'hanno ampiamente dichiarato nei territori, "ci stanno a cuore i territori, ci stanno a cuore i territori più periferici, meno densamente popolati e vogliamo dedicargli le stesse attenzioni". "Maggiori attenzioni rispetto al passato" è una frase davvero semplice, io credo che meriti il voto unanime di tutta quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. È iscritto a parlare l'onorevole Sorgia Alessandro, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Presidente, grazie. Io avevo alzato la mano con il tablet per il precedente emendamento, lei va troppo veloce, non si capisce nulla, troppa fretta, la fretta è cattiva... L'avevo schiacciata per il precedente anche. Comunque dico che questo è un emendamento importante, tra l'altro fa parte di quello che ho detto nel mio intervento, ossia è importante cercare di riequilibrare territorialmente tra residenti e non residenti, i distretti sanitari sul territorio regionale e quindi a questo punto, Presidente, io chiedo che i sardi devono sapere bene chi è d'accordo e chi non è d'accordo, quindi chiedo l'appello nominale su questo.

PRESIDENTE.

Onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Presidente, a me piace, e l'ho detto anche in seduta di Commissione all'Assessore alla sanità, quando si parla - che non è il senso di questo emendamento - di riequilibrio territoriale. Assessore, io mi rivolgo a lei, in un momento drammatico come quello che vive adesso la sanità in Sardegna, è naturale che i territori devono avere non dico pari considerazioni, ma chi ha di più dovrebbe mettersi a disposizione sempre per quello spirito di solidarietà a dare a chi ha di meno, perché la capacità di riempimento per alcune realtà, senza fare i nomi, sempre sulla sanità, dove si arriva all'80 per cento... il discorso del nuorese è al di sotto del 50. Io credo che bisogna, in attesa di fare assunzione e quant'altro, in un momento drammatico come questo, chi ha di più dovrebbe mettersi a disposizione per dare a chi ha di meno. Io mi appello a lei, perché se non ho capito male mi sembra che questa idea ci sia dentro la vostra testa. Adesso vorrei fare una battuta al collega che adesso non c'è, il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, perché ha parlato di: "Cinque anni non bastano", io direi che il tempo non è che è scaduto, ma bisogna lavorare adesso, perché se ragioniamo che fra cinque anni dobbiamo completare l'opera, io vi vorrei dire che fra cinque anni voi le

perderete le elezioni, quindi iniziate a fare cose concrete ora, senza aspettare cinque anni.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare l'onorevole Rubiu, ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Colleghi, colleghe. Sì, l'emendamento 1074 in realtà ci dà lo stimolo per intervenire, per fare alcune considerazioni che in parte i colleghi hanno già fatto, ma mi piace riprenderle. Non può esistere che ci sia una Sardegna a due velocità, una Sardegna dove Cagliari e Sassari la fanno da padrona e il resto dei territori rimangono in qualche modo impoveriti del servizio essenziale che è appunto quello della sanità pubblica. È impensabile come principio, non è corretto, non spetta sicuramente a noi differenziare o decidere quali sono i territori da abbattere o i territori in qualche modo da salvaguardare. La Sardegna è unica e questo poteva essere il momento per cercare di dare un segnale forte, come diceva qualcuno che mi ha preceduto, questo è un emendamento che avremmo dovuto votare tutti insieme, con un voto unanime, perché ci avrebbe fatto onore, ma soprattutto fa onore a tutte quelle persone che oggi sono sofferenti e che hanno necessità di cure. Per quanto mi riguarda, io...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Prego l'onorevole Rubiu di avviarsi alla conclusione. Grazie.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Due secondi. Sono estremamente critico, perché l'idea di svendere la sanità pubblica a favore della sanità privata è veramente dal mio punto di vista scandaloso, uso un termine che a voi è stato tanto caro negli anni precedenti e aggiungo, per rimanere in tema, che è una vergogna che la Regione Sardegna debba svendere la sanità pubblica. La Regione Sardegna soprattutto a trazione del centrosinistra, dove avete sempre sbandierato e predicato quella che è la difesa della sanità pubblica anziché di quella privata. Quindi poteva essere questo emendamento un segnale forte e chiaro per cercare di dare un

equilibrio a quei territori che sono marginali dal punto di vista territoriale, ma soprattutto con grandi difficoltà, per ospedali e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu. L'onorevole Sorgia ha chiesto votazione per appello nominale. Allora, chi è scritto a parlare alzi la mano. Sull'ordine dei lavori, prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Io vorrei conoscere, Presidente, il parere della Giunta rispetto a questo emendamento, cosa ne pensano di aggiungere semplicemente la frase: "Assicurando un riequilibrio territoriale fra i residenti dei distretti sanitari di tutto il territorio regionale". Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Piga, questo potrebbe essere oggetto del suo intervento, non sull'ordine dei lavori.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sì, io ho chiesto di intervenire, perché sono più bravo dell'onorevole Piga...

PRESIDENTE.

Ascolti...

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Su dichiarazione di voto.

PRESIDENTE.

Allora, lei è già intervenuto...

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Su dichiarazione di voto sto intervenendo.

PRESIDENTE.

Però c'è ancora un intervento prima della dichiarazione di voto che è del collega Peru che deve ancora intervenire. Prego, onorevole Peru.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Mi ha dato la parola, Presidente.

PRESIDENTE.

Non succederà più. Prego, onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Noi del Gruppo non abbiamo presentato emendamenti soppressivi all'articolo 5 e quindi è evidente che siamo d'accordo sull'articolo 5. Ne abbiamo discusso in Commissione e abbiamo detto, nelle dichiarazioni nella discussione generale, che questo articolo che prevedeva l'abbattimento di lista d'attesa a favore del privato accreditato era la scelta fatta dalla precedente Amministrazione e si evince dal fatto che l'articolo 5 della legge 21/2003, quindi una delle ultime, uno degli ultimi provvedimenti che la precedente Amministrazione regionale ha approvato, aveva modificato l'articolo 56 proprio sull'aumento dei tetti di spesa a favore del privato accreditato. Eravamo d'accordo su questo. Quella norma che è stata impugnata ed è stata non accolta, rigettata qualche settimana fa dalla Corte. Quindi l'abbiamo ribadito da tutte le parti, perché era in continuità, era una scelta questa e l'Assessore mi fa piacere quando afferma che detta i compiti alle strutture private accreditate sia sulla specialistica ambulatoriale che sulla parte assistenziale ospedaliera, su questo siamo d'accordo. Sulla perequazione territoriale, l'abbiamo sottolineato molto fermamente in Commissione, l'Assessore lo sa perfettamente, siamo d'accordo sul fatto della ripartizione in tutto il territorio regionale non solo ed esclusivamente dove esistono le strutture, non è assolutamente vero che è Sassari e Cagliari e io non voglio creare tifoserie tra Sassari e Cagliari, perché avete detto molto chiaramente che la Sardegna deve viaggiare a una sola velocità, però Sassari ha il 10 per cento delle strutture sia sulla specialistica ambulatoriale sia sull'assistenza ospedaliera, ha solo una struttura e 90 ha Cagliari...

PRESIDENTE.

Onorevole, la prego di avviare a conclusione.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

È vero che è necessario utilizzare le risorse sull'abbattimento in relazione ai cittadini sardi e non al numero di strutture che esistono in Sardegna sui due binari, quindi siamo d'accordissimo su questo che al centro Sardegna forse esiste pochissimo di strutture, ma Sassari è uguale identico. Quindi a me ha fatto piacere, caro Assessore, speriamo che si

dia seguito alla sua dichiarazione sia sulle discipline prioritarie che riguardano le liste d'attesa sulla specialistica ambulatoriale e sulla parte assistenziale, ma in relazione a tutto il territorio sardo, in base al numero di abitanti. Quindi questa è la continuità, la scelta fatta dalla precedente e siamo felici che si sia capito che il privato accreditato, perché l'ha dimostrato, con un controllo, può effettivamente abbattere le liste d'attesa. Quindi una possibilità grossissima vi abbiamo dato con quel deliberato dell'ultima finanziaria che l'unica Regione in Italia ha fatto saltare i tetti di spesa, i coefficienti dei tetti di spesa, perché abbiamo dimostrato che la sanità pubblica viene pagata dalla pancia dei contribuenti sardi, quindi abbiamo la possibilità di aumentarli e spalmarli in perequazione in tutto il panorama del territorio regionale.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. Metto in votazione come... Quando arriveremo al numero 54, lei, onorevole Talanas, farà la dichiarazione di voto, perché siamo in appello nominale. Iniziamo a chiamare, prego i Segretari, dal numero 35.

(Intervento fuori microfono)

Quando verrà chiamato, lei potrà fare la sua dichiarazione di voto. Iniziamo a chiamare dal numero 35.

(Intervento fuori microfono)

Sì, quando verrà chiamato, sì...

(Intervento fuori microfono)

Allora chi è un altro Segretario? Chi abbiamo? Urpi non c'è. Piras? Grazie, onorevole Piras. Il parere della Giunta è stato già dato quando abbiamo elencato tutti gli emendamenti aggiuntivi ed era conforme a quello del Presidente di Commissione e su questo emendamento era rimesso all'Aula, come deliberato dalla Commissione. No, si è rimessa all'Aula, è conforme al parere del Presidente, quindi è tutto nel suo voto. No, assolutamente, non ho l'età ancora. Allora, io ho aperto la votazione nel momento in cui mi

ha chiesto la votazione per appello nominale l'onorevole Sorgia.
Per me era finita, quindi se vuole intervenire può intervenire nel momento in cui le viene chiesto. Adesso, prego onorevole Piga.

Sull'ordine dei lavori

PIGA FAUSTO (Fdl).
Giusto per capire bene le modalità in cui intende operare. Cioè se un consigliere nel suo intervento chiede la votazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE.
Onorevole Fundoni, onorevole... allora è abbastanza complicato gestire fasi come questa delle dichiarazioni di voto e degli appelli nominali, per cui vi chiedo un attimo di attenzione.

PIGA FAUSTO (Fdl).
Dicevo, giusto per essere tutti coordinati e a scanso di equivoci, se un consigliere chiede la votazione nominale durante la discussione generale, lei praticamente interrompe le dichiarazioni di voto e quindi si passa direttamente al voto nominale. Questo sta facendo in questo momento. Ma appurato che si deve votare nominalmente, io credo che le dichiarazioni di voto, come da Regolamento, si debbano fare comunque a prescindere da questo aspetto. Lei giustamente si segnerà, bisogna votare nominalmente, ma le dichiarazioni di voto ai sensi del Regolamento io credo che non inficiano l'andamento dei lavori. Poi se mi sto sbagliando ditemi voi quale articolo del Regolamento prevede questo tipo di attuazione.

PRESIDENTE.
L'emendamento 1074, l'onorevole Talanas, l'onorevole Piga, l'onorevole Mula, l'onorevole Sandro Sorgia, l'onorevole Rubiu, sono intervenuti su dichiarazione di voto. Io ho messo in votazione... andrò più lento se vuole, andrò più lento... stiamo a fianco, non voglio essere più avanti di lei. Prego, onorevole Deriu, sul Regolamento, poi c'è l'onorevole Talanas.

DERIU ROBERTO (PD).
Chiedo scusa, ma il Regolamento non fa menzione dell'intenzione dell'oratore, si interviene in discussione generale o per dichiarazione di voto, quando il Presidente pone in quella fase la dichiarazione di voto o la discussione generale, quindi che lei volesse intervenire a un titolo o un altro titolo non rileva per niente, è il Presidente che decide quali sono le fasi.

PRESIDENTE.
Sull'ordine dei lavori l'onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).
Presidente, allora, non è come, mi dispiace contraddirla, come sta dicendo, perché quando io mi sono re-iscritto e lei mi ha dato la parola, però si è accorto che in discussione generale ero già intervenuto, mi ha detto "no, lei è già intervenuto, deve intervenire in discussione generale l'onorevole Peru", quindi ho detto sono iscritto per dichiarazioni di voto. Allora, siccome sono tutte questioni rimediabili, però scandiamo anche i momenti della votazione, cioè quando apre la discussione generale, chiude la discussione generale. Noi ci prenotiamo, quando ci sono le prenotazioni per dichiarazioni di voto, ci dia il tempo di sollevare la mano per le dichiarazioni di voto. Perché lo stiamo facendo Presidente, solamente con pochi emendamenti ma di sostanza, quindi se poi non ci viene data la possibilità appunto di fare la dichiarazione di voto in un certo modo, perché la riteniamo utile... oggi è la prima volta che chiedo di intervenire in dichiarazione di voto. Sono intervenuto due volte in discussione generale, nonostante abbiamo già discusso decine e decine di emendamenti, quindi cerchiamo di darci anche il tempo di capire qual è la fase e come ci dobbiamo prenotare, ecco io l'avevo chiesto già in discussione generale di intervenire, e lei aveva dato atto che si doveva finire la discussione generale, grazie.

PRESIDENTE.
Onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdl).
Grazie Presidente. Ma allora, come diceva l'onorevole Talanas, è tutto rimediabile, quindi non ne voglio fare né una crociata né una

questione di principio, però per evitare che si possano verificare equivoci simili, magari in altri commi, in altri articoli, in altri emendamenti, le chiederei di scandire davvero “aperta la discussione generale”, “chiusa la discussione generale” e “aperta la dichiarazione di voto”, “chiusa la dichiarazione di voto”, e si vota, in questo modo siamo sicuri che ognuno di noi non fraintenda, perché io quando sono intervenuto sono intervenuto con la consapevolezza di essere nella discussione generale, però, ripeto, non ne faccio una questione di principio e quindi quello che decide lei, io mi rimetto al suo giudizio, grazie.

PRESIDENTE.

Gli interventi dell'onorevole Talanas e dell'onorevole Piga mi permettono di spiegare a loro, ma a tutta l'Aula come funziona. Sulla discussione generale ci sono 6 minuti sull'articolo, sugli emendamenti c'è una dichiarazione di 3 minuti che fate tutti, la presentazione degli emendamenti, “metto in votazione gli emendamenti”, questa è la frase che dico inizialmente, ognuno di voi interviene per 3 minuti, alcuni dichiarano il voto e altri commentano l'emendamento, ma quella è una dichiarazione di voto, per cui le dichiarazioni di voto vengono fatte nei 3 minuti che vi vengono concessi dalla Presidenza nel momento in cui apro la votazione sul singolo emendamento, quindi eravate nei vostri 3 minuti in dichiarazione di voto. Dopodiché l'onorevole Alessandro Sorgia ha chiesto l'appello nominale e così stiamo facendo, però la dichiarazione di voto è nei 3 minuti che vi ha concesso la Presidenza secondo il Regolamento.

**Discussione del disegno di legge:
Assestamento di bilancio 2024-2026 e
variazioni di bilancio in base alle
disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del
decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
(Disposizioni in materia di armonizzazione
dei sistemi contabili e degli schemi di
bilancio delle Regioni, degli enti locali e
dei loro organismi, a norma degli articoli 1
e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e
successive modifiche e integrazioni, e
riconoscimento di debiti fuori bilancio
(31/A).**

PRESIDENTE. Prego di procedere dal numero 35 alla chiama.

Il Segretario Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale, il Presidente, proclama l'esito della votazione.

Do lettura dell'esito della votazione per appello nominale dell'emendamento 1074.

Presenti 48
Votanti 47
Astenuiti 1
Maggioranza 24
Votano sì 20
Votano no 27

*(Il Consiglio non approva)
(Vedi votazione numero 2)*

Metto in votazione l'emendamento numero 165 con invito al ritiro da parte della Giunta. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Talanas, ha 3 minuti.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie Presidente. Allora noi stiamo esaminando adesso degli emendamenti che sono stati presentati dalla stessa maggioranza, però non nego Presidente che sto avendo qualche difficoltà nel decidere come votare. E sebbene per l'emendamento precedente ho chiesto espressamente, in un'ottica di collaborazione, perché era anche presentato dalla stessa maggioranza un parere tecnico dell'Assessore, non capisco, anche perché non è che lo stiamo chiedendo su tutti gli emendamenti con lo scopo di perdere tempo, ma lo stiamo chiedendo veramente per capire la bontà di alcuni emendamenti che sono stati presentati. Allora Presidente nella scorsa legislatura l'opposizione ci accusava, o meglio accusava la Giunta che non era presente in Aula, in questa legislatura devo dare atto che la Giunta è presente in Aula però non interviene neanche quando gli chiediamo tecnicamente di intervenire a darci delucidazioni. E allora qual è lo scopo, qual è l'utilità della presenza in Aula della Giunta, Presidente? E allora meglio forse che la Giunta rimanga negli uffici per andare ad abbattere tutto quel lavoro che suppongo uno deve avere. Perché se

l'Assessore è in Aula e su espressa richiesta di un parere tecnico non interviene, allora forse era meglio quando c'eravamo noi, che magari la Giunta, l'intera squadra della Giunta, non era presente. Quindi, io dico, se vogliamo, siccome l'intento è quello di procedere in maniera spedita, però, in maniera spedita ma quantomeno su temi importanti che ci venga dato supporto dall'Assessore anche quando vogliamo votare e dare conforto ad emendamenti presentati dalla stessa maggioranza. È questo Presidente che prima volevo chiedere con la mia richiesta di dichiarazione di voto, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Talanas per la chiarezza. Onorevole Agus che ha presentato l'emendamento.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Presidente per ritirare l'emendamento, occorrono delle specifiche tecniche, verrà ripresentato in futuro.

PRESIDENTE.

Allora, una delle cose molto chiare è che si può intervenire uno alla volta, credo che questo sia abbastanza chiaro e do io la parola. Allora onorevole Cozzolino, prego.

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune).

Ma possiamo spiegarlo questo emendamento oppure ritirato non posso dire niente?

PRESIDENTE.

L'emendamento l'onorevole Agus l'ha ritirato, l'onorevole Piga suppongo lo voglia fare proprio, e lei può intervenire nel merito dell'emendamento come meglio crede.

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune).

Io non voglio contestare, volevo... Assessore mi ascolti un minuto, un minuto, ascolti.

Questa esperienza Brotzu sulle cure odontoiatriche di bambini disabili è iniziato tre anni fa, quando al termine del periodo dell'emergenza Covid ci si rese conto che i bambini di età compresa tra 0 e 16 anni, disabili o affetti da malattie rare, cardiopatici gravi, epilettici, autistici, non ricevevano cure odontoiatriche, il loro già stato precario di salute. Inoltre le famiglie dell'intera Sardegna,

prima d'ora, dovevano necessariamente rivolgersi a centri pediatrici italiani, cioè il Bambin Gesù o il Meyer di Firenze, e dunque si può facilmente immaginare quanti disagi e quante spese le famiglie dovessero affrontare per poter curare e ottenere le cure odontoiatriche per i figli. Per la soluzione di questo problema - mi ascolti, due secondi - all'ospedale Brotzu esistevano tutte le condizioni ottimali per aiutare queste famiglie. Ebbene, in un anno sono stati trattati 90 bambini, dunque immagini che risparmi ci sono stati gratuitamente, sto parlando gratuitamente. In questo periodo tutti si sono operati, i risultati non sono mancati. L'esperienza maturata questi anni ha messo in evidenza due criticità, primo si sono verificate due esigenze importanti, la prima costituita dalla necessità di aiutare le famiglie di questi ragazzi che provengono da tutta la Sardegna e devono affrontare viaggi come spese alberghiere, spostamenti, seppure all'interno della Sardegna che comportano necessariamente costi per loro importanti, essendo famiglie psicologicamente provate. Noi abbiamo provato a dare questo aiuto a queste famiglie, ecco perché era importante che io lo spiegassi. Grazie.

PRESIDENTE.

Io ho detto che intervenite tutti. L'onorevole Agus ha ritirato l'emendamento, forse doveva spiegare meglio perché ritirava l'emendamento, non credo per distrazione o non volontà della Giunta di intervenire in merito alla sua richiesta, immagino, però dovrebbe intervenire la Giunta, che l'emendamento sia stato accolto nelle tabelle. Dopodiché, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Sì, era per fare mio l'emendamento, per chiedere di mettere come firmatari tutto il Gruppo di Fratelli d'Italia e per ringraziare l'onorevole Cozzolino, perché ero già convinto di questa azione ancora prima della sua illustrazione, ma la sua illustrazione non ha fatto altro che convincermi ancora di più. Grazie. Chiedo il voto nominale.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare l'onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Va bene, mi ha preceduto il collega, però in questo emendamento mi sarebbe veramente piaciuto ci fosse in Aula la collega Desiré Manca e la cito, da questa parte, perché un emendamento di questo tipo, sa che mi sono guardato un po' di video e quando si parla di disabilità, di minori, di malattie, lei avrebbe fatto una battaglia non indifferente. Vero, cara collega? Magari adesso da quella parte si vede con un'ottica diversa. Detto questo, quindi l'emendamento l'abbiamo fatto già noi, io mi auguro che il voto della collega Manca sia favorevole e non ci tranquillizza il fatto che comunque sia stato messo in tabella, perché queste tabelle le dovremmo pur vedere prima di andare a votare.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Rubiu.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Presidente, grazie. No, in realtà volevo intervenire, con il tablet non si capisce più niente, chi deve intervenire, l'intervento che mi ha preceduto del collega Piga, quindi anch'io mi associo alla firma dell'emendamento. Una piccola curiosità, in questo emendamento si parla di spesa complessiva di 80.000 e totalmente per il 2024 di 100.000. E lo so, quindi c'è uno zero in più, prendiamo atto che c'è uno zero in più. Prendiamo atto che c'è uno zero in più? Perfetto, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Agus, lei è intervenuto la prego di...

(intervento fuori microfono)

Lei è intervenuto tutto, interviene dopo. Allora, la prego di intervenire sull'ordine dei lavori che siano ordine dei lavori.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Sull'ordine dei lavori, la motivazione a monte del ritiro dell'emendamento è perché ci si è accorti dopo la presentazione che è stato sottostimato l'intervento, per cui grazie alla disponibilità della Giunta abbiamo la certezza che verrà accolto nelle tabelle un emendamento più congruo. Siccome la congruità è ancora da definire e la Giunta la sta valutando, non ha alcun senso approvare

oggi uno stanziamento da 10.000 euro che probabilmente non sarà in grado di soddisfare quel tipo di richieste citate anche dal collega Cozzolino. Per cui vi chiederei di assecondare l'invito al ritiro e poi appunto valutare l'intervento suggerito dalla Giunta in tabella.

PRESIDENTE.

Onorevole Agus, questo lo doveva dire nel primo intervento, non è intervenuto sull'ordine dei lavori, io mi sono fidato che lei doveva intervenire sull'ordine lavori, doveva farlo nel primo intervento. Onorevole Cocciu, prego.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Ma è solamente per avvalorare l'importanza dell'emendamento e faccio i complimenti all'onorevole Cozzolino e agli altri presentatori, perché è un qualcosa veramente importante e pregevole, merita tanta attenzione e chiediamo che vengano messe e apposte tutte le firme di Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Io sono stato diligente, però purtroppo il sistema del tablet in questo momento non funziona, non mi dà la possibilità di intervenire. Detto...

PRESIDENTE.

Facciamo i compiti a casa per l'estate.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Io li ho fatti, però il sistema non mi dà la possibilità, mi dà problemi di connessione, ma non è importante, saremo pronti per la prossima volta. Intervengo per aggiungere le firme del nostro Gruppo a questo emendamento, in attesa di capire poi quale sarà l'intervento della Giunta per stanziare le risorse necessarie, però al momento non vedendo questo intervento della Giunta, ma condividendo l'intento di questo emendamento che riteniamo opportuno, aggiungiamo le firme del nostro Gruppo. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore alla sanità, ne ha facoltà.

BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Sì, la visione è conforme a quello che ha detto il consigliere Agus, c'era anche a mio parere da poter considerare la possibilità di attivare queste convenzioni anche con altre aziende del sistema sanitario regionale e non limitarla al Brotzu, perlomeno sperimentare e valutare se questo è possibile anche in altre strutture.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore...

BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Quindi invitiamo al ritiro conforme a quello che appunto il consigliere Agus ha dichiarato.

PRESIDENTE.

Chiedo se l'onorevole Piga, dopo l'intervento dell'Assessore continua a mantenere la richiesta di votazione per appello nominale.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Presidente, per dimostrare ancora una volta l'approccio costruttivo e collaborativo di questa opposizione, facendo leva sugli impegni che ha preso l'Assessore e su quanto ha dichiarato l'onorevole Agus, io ritiro la mia richiesta di fare mio l'emendamento, ma chiedo che però questo tema non sia trattato banalmente con una tabella, ma almeno quando ci sarà la tabella si possa dibattere, per davvero toccare con mano che gli impegni che voi sta prendendo in questo momento siano comunque poi effettivamente portati in Aula, nei modi in cui vi state esponendo ora. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. Onorevole Peru, si può anche sedere a fianco... si può anche sedere. Metto in votazione l'emendamento punto numero 210. Chi è favorevole? Onorevole Agus, prego.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Io sul 210 invito a una riflessione, perché la Commissione sanità, più o meno

all'unanimità, ha suggerito di mettere qualche paletto rispetto alla spesa per la convenzionata, cioè abbiamo detto sì all'abbattimento delle liste d'attesa attraverso nuovi stanziamenti riservati alla sanità al privato convenzionato, però abbiamo detto sì anche al fatto che non sia indiscriminatamente nel calderone indiviso, perché il rischio, avendo tutte le prestazioni ormai gravate dalla lista d'attesa, è che magari finiscano nelle prestazioni meno urgenti rispetto a quelle invece più utili al nostro sistema sanitario. Non trovo giusto inserire in legge dei criteri, perché appesantirebbe la legge, trovo giusto però che la Giunta deliberi rispetto a come utilizzare queste risorse e che la Commissione sanità che è l'organo preposto anche per dare questo tipo di pareri, in breve tempo dia un parere di merito rispetto alle decisioni della Giunta. A mio giudizio questo sarebbe un modo per venire incontro alla rapidità e alla celerità d'azione, ma anche alla dignità del Consiglio regionale che stanziava le risorse e vuole anche vedere dove va a finire. Per cui io chiedo all'Aula di esprimersi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Agus. Onorevole Talanas ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sì Presidente. Io premetto che su questo emendamento voglio chiedere il voto segreto.

PRESIDENTE.

Onorevole Orrù.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Semplicemente per dire che il nostro gruppo aggiunge la firma a questo emendamento.

PRESIDENTE.

Allora, nel momento in cui l'onorevole Talanas ha chiesto il voto segreto, potete intervenire soltanto per dichiarare l'astensione. Onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Rinuncia.

PRESIDENTE.

Apro la votazione per scrutinio segreto per l'emendamento 210.

Prego di procedere alla chiama dal numero 31.

(Si procede a votazione mediante scrutinio segreto auto)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Meloni Giuseppe.

Mula Francesco Paolo.

Orrù Maria Laura.

Peru Antonello.

Piano Gianluigi.

Piga Fausto.

Pilurzu Alessandro.

Piras Ivan.

Piscedda Valter.

Piu Antonio.

Pizzuto Luca.

Porcu Sandro.

Rubiu Gianluigi.

Salaris Aldo.

Satta Gian Franco.

Schirru Stefano.

Serra Lara.

Solinas Alessandro.

Solinas Antonio.

Sorgia Alessandro.

Soru Camilla Gerolama.

Spano Antonio.

Talanas Giuseppe.

Ticca Umberto.

Todde Alessandra.

Truzzu Paolo.

Tunis Stefano.

Urpi Alberto.

Usai Cristina.

Agus Francesco.

Aroni Alice.

Canu Giuseppino.

Cau Salvatore.

Cera Emanuele.

Ciusa Michele.

Coccu Angelo.

Cocco Sebastiano.

Comandini Gianpietro.

Cozzolino Lorenzo.

Deriu Roberto.

Dessena Giuseppe Marco.

Di Nolfo Valdo.

Fasolino Giuseppe.

Floris Antonello.

Frau Giuseppe.

Fundoni Carla.

Li Gioi Roberto.

Maieli Piero.

Manca Desiré Alma.

Mandas Gianluca.

Marras Alfonso.

Masala Maria Francesca.

Matta Emanuele.

Meloni Corrado.

Rubiu Gianluigi.

Todde Alessandra.

Truzzu Paolo.

Tunis Stefano.

Agus Francesco.

Ciusa Michele.

Mandas Gianluca.

Marras Alfonso.

Pizzuto Luca.

Rubiu Gianluigi.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Prego colleghi, prendere posto.

Do lettura della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 210.

Presenti 48

Votanti 46

Astenuti 2

Maggioranza 24

Votano sì 30

Votano no 16

(Il Consiglio approva)

L'emendamento 37 è inammissibile perché è privo di copertura.

L'emendamento 35 è inammissibile perché è privo di copertura.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo 1053. Se chiede di intervenire per dichiarazione di voto sì. In 3 minuti può dire quello che vuole.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Tre minuti anche quattro Presidente, così evitiamo di intervenire poi nei successivi per continuare a spiegare.

Grazie Presidente, questo emendamento, assessore Bartolazzi, è stato presentato più che altro per portare alla sua attenzione un qualcosa che è successo nella precedente

legislatura, nel senso che questa Assemblea legislativa aveva stabilito che le donne sarde, alla stregua di quelle laziali, dell'Emilia Romagna e di altre parti d'Italia, potessero avere il test prenatale non invasivo gratuitamente, come avviene in quasi tutto il resto d'Italia. Sono state stanziati delle risorse, ma soprattutto il legislatore aveva puntualizzato che tutte le donne richiedenti potessero avere questa prestazione. Poi probabilmente l'Assemblea legislativa non è stata ben chiara nello stilare questa norma e quindi solo alcune donne, è stato stabilito con una sua precedente delibera, della Giunta regionale, è stato stabilito solo che in determinati casi si può chiedere questo test. La questione è questa, di fatto allora non è cambiato nulla, perché anche prima alcune donne potevano chiedere questo test, però la particolarità del NIPT del test NIPT è che si evitano un'altra serie di test tipo l'amniocentesi che lei, sa benissimo, che provoca una mortalità da 1 a 6 bambini ogni mille, e quindi l'amniocentesi andrebbe circoscritta solo in caso di positività del test NIPT, quindi andando anche a creare un bel risparmio della spesa sanitaria. Quindi noi abbiamo provocatoriamente voluto presentare questo emendamento con uno stanziamento, attingendo tra l'altro dal fondo unico della sanità, quindi nessuno potrà mai dire che non c'è copertura, per poter abbattere queste barriere che creano disparità tra le donne in gravidanza sarde e le donne di altre parti d'Italia. Tra l'altro la sua Regione è stata una Regione virtuosa perché già da anni applica questo sistema, ma la prima Regione ad applicare il test NIPT, a rendere gratuito il test NIPT è stata l'Emilia Romagna. Quindi Assessore, chiediamo anche un suo intervento, vorrei sapere anche cosa ne pensa lei a tal proposito, sia per assicurare le donne sarde, ma soprattutto anche per dar seguito a quanto stabilito legittimamente da quest'Aula, grazie.

PRESIDENTE.

Prego. A chiesto di intervenire la Giunta. Aspetti Assessore, onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì, per esprimere il voto favorevole di Fratelli d'Italia a questo emendamento che, coerentemente dà seguito a quelli che sono

stati anche i buoni propositi nella scorsa legislatura. Quando probabilmente l'onorevole Solinas diceva che si iniziava a fare il contrario di tutto quello che ha fatto il centrodestra, non vorrei che pensasse a questo intervento, perché questo invece è un intervento che credo voi dobbiate continuare a portare a portare avanti. L'emendamento ha l'obiettivo di estendere a tutte le donne che ne facciano richiesta l'utilizzo sperimentale del test prenatale non invasivo NIPT al fine di limitare i rischi afferenti all'utilizzo di sistemi di diagnosi più invasivi e potenzialmente più pericolosi per la madre e il nascituro. Credo che questo sia un tema che non può dividersi in opposizione o maggioranza, o per ideologie di partito. Nella scorsa legislatura avevamo messo le coperture necessarie per attuare questo intervento in maniera concreta, poi nella sua attuazione dal punto di vista amministrativo si è perso qualcosa per strada, siamo qui, siamo qui per cercare di mettere una toppa e far sì che davvero questo intervento possa trovare la sua applicazione per tutte le donne sarde e non soltanto per una parte, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. Ha chiesto di intervenire l'Assessore alla sanità, ne ha facoltà.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie Presidente. In merito a questo emendamento devo fare alcune precisazioni. Noi come Assessorato ci siamo presi l'impegno di approfondire molto il tema dal punto di vista sia economico che tecnico. Allora, come è stato giustamente detto anche adesso "utilizzo sperimentale".

Siamo in una fase sperimentale di applicazione del test e per questa fase sperimentale sono state allocate delle risorse, purtroppo limitate, per poter garantire il test a tutte le donne, che è un momento auspicabile e vi spiego perché. Allora in Sardegna esistono delle tecnologie differenti per erogare questo test, ci sono tecnologie di analisi molecolari che costano 400-500 euro, e dove è stato concentrato adesso l'attività per il test NIPT, ma in Emilia Romagna, come è stato giustamente detto dal consigliere, esiste la stessa modalità di erogazione della

prestazione a un prezzo decisamente più basso, che si aggira intorno ai 100 euro, e se riuscissimo ad adottare in Sardegna questa seconda modalità validata da linee guida internazionali è chiaro che ci sarebbero risorse per estendere, dopo la fase sperimentale, il test a tutte le donne, ed è quello che noi vorremmo fare al più presto. Quindi il mio è un impegno che prendo di fronte all'Aula e invito a ritirare, se possibile, questo emendamento per permetterci di approfondire e chiarire una volta per tutte la modalità di test, sono tutti e due validi dal punto di vista diagnostico, ma uno costa cinque volte più dell'altro, è chiaro che se scegliamo la via più costosa si restringe il campo dei possibili utenti, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole. Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie Presidente. Io ho ascoltato l'esposizione dell'emendamento del collega Schirru e ho ascoltato con attenzione le parole dell'Assessore. Caro Assessore io le chiederei, per avere anche un po' di conferma, perché il fatto di poter approfondire vuol dire tutto e non vuol dire nulla, io le chiederei di prendere un impegno formale in quest'Aula che per la prossima manovra, che noi pensiamo sia a settembre, la situazione non solo sia vista, ma che operativamente si possa venire in Aula con una proposta direttamente da voi e da noi troverà supporto.

PRESIDENTE.

Chiedo onorevole Schirru, relativamente all'intervento dell'Assessore, se intende ritirare l'emendamento.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Intanto ringrazio l'Assessore per la disponibilità riscontrata e le dico questo Assessore, ci sono due modi per fare le cose bene, allora c'è chi copia e chi imita. Noi, presentando questo emendamento, abbiamo cercato di copiare da Regioni più virtuose, purtroppo l'applicazione è stata un'imitazione, quindi cerchiamo adesso di porre rimedio, e io ritiro l'emendamento anche in base all'impegno che lei ha assunto, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Schirru. L'emendamento è ritirato, l'emendamento... Scusate.

Sulla votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 210 una precisazione di carattere tecnico. Al posto delle parole "dall'approvazione" "dell'entrata in vigore della presente legge".

Emendamento 1058, privo di copertura finanziaria dichiarato inammissibile, 1058 è inammissibile, no è inammissibile... se è sull'ordine dei lavori... non è sull'ordine dei lavori il 1058.

Emendamento 1059 inammissibile, privo di copertura.

1060 è inammissibile perché privo di copertura.

1061 è inammissibile perché privo di copertura.

Emendamento 1071.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Emendamento 1072. Sul 1072 può intervenire.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Presidente grazie. Semplicemente per affermare alcune questioni. Nelle more della riorganizzazione sanitaria che credo ci vedrà impegnati nei prossimi mesi come Gruppo Alleanza Verdi Sinistra abbiamo presentato quegli emendamenti che sono stati precedentemente ritenuti inammissibili per alcuni aspetti che sono a mio avviso fondamentali e da tenere in considerazione per il futuro. Intanto, la possibilità di investire risorse per coprire maggiori costi relativi proprio ai compensi che per i medici di medicina generale e i pediatri che lavorano nelle zone disagiate e disagiatissime del nostro territorio in maniera tale che siano in qualche maniera incentivati a lavorare nei territori più periferici. E poi, a livello di programmazione, in via sperimentale, i servizi di continuità assistenziale, quindi l'H24, utilizzando anche le strutture e le ex guardie mediche che ci sono in tutte le strutture, e questo mi sembra importante e opportuno tenere in considerazione Assessore per il futuro.

E poi c'era un tema che mi piaceva sottolineare, valutare anche la possibilità, perché è un'emergenza, il pagamento dei compensi dei medici che lavorano nella struttura carceraria di Uta, perché se è vero che nessuno purtroppo, o in pochi trattano il tema carcerario o ancora meno quello dei Cpr, credo che sia invece opportuno sostenere chi lavora in quelle strutture, perché poi fanno un lavoro importante per i nostri detenuti, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Orrù.

Metto in votazione l'emendamento 1072. Onorevole Talanas, prego, Meloni poi.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sì Presidente, per esprimere il voto favorevole all'emendamento 1072 Meloni e più. E per dire che i due emendamenti, il 1058 e il 1059, ritenuti inammissibili per mancanza di copertura finanziaria, ritengo che siano due emendamenti veramente meritevoli perché destinati appunto alle zone disagiatissime e disagiate, il 1059 per l'aumentare la dotazione finanziaria per la sperimentazione dei centri di assistenza primaria e per altre cose di fondamentale importanza. Ribadisco che emendamenti come questi meritano di trovare copertura finanziaria perché comunque in questo provvedimento, e soprattutto nell'articolo 5, è l'ennesimo emendamento destinato a quelle zone disagiate che oggi sono totalmente scoperte o hanno gravi lacune nel sistema sanitario che vengono però ritenuti inammissibili. Quindi l'invito è all'intera Aula e a me stesso comunque di dedicare più attenzione a queste aree, perché altrimenti rischiamo veramente uno sbilanciamento, cioè, si rischia ancora una volta di puntare su quelle aree, Cagliari e Sassari, e non prestare la dovuta attenzione a quelle zone dell'interno, a quelle zone periferiche, a quelle zone dove il sistema sanitario nazionale, lo ripeto, ha veramente tante e tante lacune, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Talanas. Onorevole Meloni.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie Presidente. Con l'articolo 5 prevediamo di aumentare la dotazione finanziaria per acquistare prestazioni da

soggetti privati accreditati, una soluzione a tempo zero che quasi sicuramente potrà avere un impatto anche nel brevissimo termine sull'erogazione di alcune prestazioni, su tutte quelle ambulatoriali, quelli in cui è necessario ricorrere alla diagnostica per immagini, e le cosiddette prime visite, attività sulle quali è sempre alto il livello di attenzione da parte della politica regionale e dei media, degli assistiti e dei loro caregivers. Siamo però di fronte a dei servizi che rappresentano solo alcune delle prestazioni che devono essere erogate a favore dei cittadini pazienti residenti nell'Isola per presidiare in maniera autentica il diritto alla salute previsto dalla carta costituzionale. Non a caso il testo della proposta licenziata dalla Giunta fa espressa menzione in primo luogo anche alle prestazioni ospedaliere, attività spesso poco monitorate dal grande pubblico. Il focus sulla programmazione ospedaliera è un passaggio inevitabile, aumentare le dotazioni finanziarie destinate allo smaltimento delle liste d'attesa per i servizi ambulatoriali comporterà senza ombra di dubbio l'ingrossarsi delle liste d'attesa che riguardano prestazioni ospedaliere. Non occorre essere degli esperti di epidemiologia e sanità pubblica per sapere che più aumenti la prestazione ambulatoriale più vai a trovare delle persone purtroppo affette da qualche tipo di patologia. Ed è proprio su questo prevedibile aumento dei volumi di attività che il mio emendamento si vuole concentrare. La sanità è una delle organizzazioni forse più complesse con le quali noi, come politici, possiamo avere a che fare, una complessità che purtroppo viene gestita ricorrendo all'abitudine e a schemi non sempre in grado di adattarsi a rivoluzioni della domanda di salute o all'invecchiamento generale della popolazione. Un approccio conservativo che spesso finisce per mortificare anche le migliori politiche di sanità pubblica. Occorre quindi ragionare sul rapporto che può essere fornito dalla tecnologia nell'organizzazione e nell'erogazione di prestazioni sanitarie, ci sono infatti piattaforme tecnologiche, dispositivi medici e financo software che possono rappresentare un concreto aiuto per tendere verso l'aumento della capacità produttiva del sistema di salute isolano. La mia vuole essere una proposta di indirizzo a costo zero, non è necessario ipotizzare costi

milionari da scrivere in bilancio, ragionare intorno all'adozione e all'impiego di una tecnologia ci può aiutare a ridefinire modalità operative che possano poi essere oggetto di una conseguente revisione dei rimborsi previsti per prestazioni ambulatoriali e ospedaliere, rivedere rimborsi per le prestazioni ambulatoriali e di RG per le prestazioni ospedaliere può essere fatto senza muovere un centesimo dal fondo sanitario, ci sono prestazioni che garantiscono margini che possono essere destinate alle erogazioni di altre attività tendendo al pareggio del bilancio, è questo lo spirito e il sistema che consente, e quasi impone un tipo di approccio che vada verso il rigore della sanità.

Per questo motivo nell'emendamento si fa espresso riferimento a un gruppo di lavoro da costituire nell'ambito dell'Assessorato regionale, fatto di medici, amministrativi, farmacisti ospedalieri, economisti, sicuramente il modo per rappresentare le giuste professionalità a cui richiedere di fare ordine e di aggiornare le tariffe previste per il rimborso delle prestazioni. Lo si è fatto in alcune Regioni come il Veneto di centrodestra, l'Emilia-Romagna di centrosinistra, e si potrebbe farlo anche in Sardegna. Per questo motivo, mi piace sottolinearlo, dobbiamo fare in modo che la tecnologia possa trovare impiego anche all'interno delle strutture sanitarie sarde e al tempo stesso diventare anche un cardine intorno al quale far ruotare il cambiamento.

Per questo penso che questa possa essere una proposta emendativa capace di unire tutte le sensibilità rappresentate in questo Consiglio. La tecnologia impiegata in sanità dispiega i suoi effetti lungo quello che possiamo definire il percorso del paziente, la tecnologia ci può...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Prego onorevole Meloni di avviarsi alla conclusione.

MELONI CORRADO (Fdl).

Insomma gli ingredienti per stimolare il cambiamento del nostro servizio sanitario ci sono tutti, lo possiamo fare iso-risorse per arrivare a un aggiornamento dei rimborsi che

possa essere ispirato da un uso ragionato delle tecnologie capaci di aumentare la produttività della salute del sistema sanitario e quindi di consegnarci un impiego più razionale di risorse finanziarie e capaci di adattarsi al cambiamento. Un primo passo può essere votare oggi questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Meloni. Chiedo se qualche altro collega è iscritto a parlare sull'emendamento 1072, altrimenti lo mettiamo in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Emendamento 1075. Prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie Presidente. Questo è un emendamento che per certi versi va a braccetto con l'emendamento 210, quello che abbiamo approvato con il voto segreto. Il presentatore era l'onorevole Agus Francesco, emendamento che al di là del voto segreto non ho vergogna a dire che Fratelli d'Italia ha votato favorevolmente, perché quando si restituisce o si dà centralità al Consiglio regionale credo che sia sempre una bella notizia. E vogliamo dare centralità al Consiglio regionale anche con questo emendamento, prevedendo che il Consiglio regionale valuti l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti dal presente articolo. A tal fine la Giunta regionale entro il 31 dicembre 2024 trasmette al Consiglio una relazione che documenti la ripartizione di finanziamenti tra i soggetti coinvolti nel territorio regionale, il report della spesa conseguita e i relativi risultati nell'abbattimento delle liste d'attesa per singole specialistiche e ambito sanitario, eventuali criticità rilevate in fase di attuazione, con proposte migliorative da attuare.

Io credo che questo sia un emendamento di buon senso che deve portare a ognuno di noi, ciascuno con le proprie responsabilità, anche una sorta di monitoraggio di quello che noi stiamo andando a prevedere. Quando dico che stanziare soldi per l'abbattimento delle liste d'attesa è la cosa più facile e che hanno fatto tutte le amministrazioni regionali di

qualsiasi colore, non lo dico per sminuire l'intervento, l'intervento è importante e va fatto, e va fatto. Però bisogna essere più bravi per fare in modo che gli errori magari del passato non si ripetano più, e credo che creare in legge questo step dove la Giunta regionale spedisca una relazione e che il Consiglio regionale la possa trattare, sia un modo intanto per responsabilizzare la Giunta, per responsabilizzare il Consiglio regionale, verificare come sta andando la misura e poi fare i necessari correttivi. Così come è stato votato l'emendamento 210 io mi auguro che l'Aula possa convergere con un voto favorevole perché, ripeto, stiamo semplicemente impegnando la Giunta a renderci partecipi passo per passo nell'attuazione di questa norma, e qualora ci siano delle criticità è nostro dovere intervenire nell'interesse di tutti. Non c'è in gioco né la reputazione della maggioranza e né quella dell'opposizione, ma il diritto della salute dei sardi, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. Chi è favorevole... conviene alzare la mano, prego onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie Presidente. Per esprimere il voto favorevole di Forza Italia su questo emendamento. Io penso che non ci siano problemi visto e considerata la volontà e comunque il voto che è stato espresso nell'emendamento precedente, anche se, la verità, mi aspettavo una votazione unanime su quell'emendamento. A questo punto chiederei una votazione nominale su questo emendamento. Inoltre volevo eccepire, o meglio segnalare che mi aspettavo, dopo anche i solleciti, un intervento chiarificatore da parte dell'assessore Bartolazzi, soprattutto Assessore, quando riguardano i temi delicatissimi posti con gli emendamenti dalla vostra stessa maggioranza riguardante proprio quelle zone più difficili della Sardegna, quelle zone disagiate, perché il problema maggiore, lo dice la parola stessa, sono proprio quelle zone lì, sono proprio le nostre zone, le zone dell'interno, quegli ospedali periferici, il San Camillo di Sorgono, il San Francesco di Nuoro, quindi Assessore io l'invito lo faccio per me, lo faccio per la

Sardegna, anche per lei stesso, prenda posizione e faccia capire qual è la sua volontà politica, quali sono le soluzioni appunto per questi presidi, perché sono stati respinti degli emendamenti proposti dalla vostra stessa maggioranza, meritevoli, in più importanti, riferiti all'articolo 5 in materia di sanità. E non è giusto, e non è che con una motivazione, perché privi di copertura finanziaria... troviamo la copertura finanziaria, soprattutto su questi temi, perché stiamo parlando delle zone più difficili, lo dice l'emendamento stesso, per quelle zone usa il termine, la collega Orrù, disagiatissime. Ma come ce lo devi dire, come lo dobbiamo dire che lì in quelle zone ci sono i problemi della sanità? Stiamo usando termini che veramente ci fanno capire dove devono andare le scelte politiche e dove devono esserci quegli interventi anche emergenziali, perché sono zone difficili dove veramente la sanità non funziona, non offre quel servizio e quella garanzia a tutela della salute dei cittadini. Pertanto, Assessore, mi scuso, non è un attacco nei suoi confronti, è un invito, è un invito, perché la Sardegna non finisce a Macchiareddu, c'è tutta una zona, ci sono le zone interne, ci sono le zone costiere, quindi ci sono dei problemi in determinate zone geografiche della Sardegna che bisogna affrontare. Oggi stiamo prendendo atto che con questo provvedimento finanziario non le stiamo affrontando, non c'è un riferimento espresso per queste zone, sono state...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas prego di avviarsi alla conclusione.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Sto concludendo. Sono stati ritenuti inammissibili gli emendamenti proposti a tal fine e per questo veramente provo un grande dispiacere, grazie.

PRESIDENTE.

Il Capogruppo può chiedere la votazione per appello, grazie.

(intervento fuori microfono)

Lei è già intervenuto, certo che può sull'ordine dei lavori, prego onorevole Mula.

Sull'ordine dei lavori

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).
Grazie Presidente. Semplicemente per richiedere a lei Presidente, sull'andamento dei lavori, perché siccome c'è qualche collega che ha avuto un calo di zuccheri, quindi vorrebbe capire a che ora stasera noi dovremmo chiudere i lavori, prima cosa. Seconda cosa, la inviterei, perché la maggioranza non ha nemmeno il numero legale, quindi la inviterei a richiamare i consiglieri perché in questo momento chi garantisce il numero legale è l'opposizione.

**Discussione del disegno di legge:
Assestamento di bilancio 2024-2026 e
variazioni di bilancio in base alle
disposizioni di cui agli articoli 50 e 51
del decreto legislativo 23 giugno 2011,
n. 118 (Disposizioni in materia di
armonizzazione dei sistemi contabili e
degli schemi di bilancio delle Regioni,
degli enti locali e dei loro organismi, a
norma degli articoli 1 e 2 della legge 5
maggio 2009, n. 42), e successive
modifiche e integrazioni, e
riconoscimento di debiti fuori bilancio
(31/A).**

PRESIDENTE.

Parli al microfono onorevole Cocciu, scusi.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie Presidente. Il gruppo di Forza Italia chiede l'appello nominale su questa votazione grazie.

PRESIDENTE.

Prego il Segretario di disporre la votazione per appello nominale all'emendamento 1075. Si parte dal numero 28, parola al Segretario per la chiama.

Il Segretario Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale, il Presidente, proclama l'esito della votazione.

Do lettura dell'esito della votazione per appello nominale dell'emendamento 1075.

Presenti 46
Votanti 46
Maggioranza 24
Votano sì 18
Votano 28

*(Il Consiglio non approva)
(Vedi votazione numero 3)*

Metto in votazione l'emendamento 1076. Chi è favorevole?

Onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie. Allora l'emendamento 1076 recita: "Al fine di mitigare gli effetti del caro prezzo sulle famiglie e sulle strutture accreditate operanti con la Regione Sardegna, si stabilisce che il sistema tariffario onnicomprensivo, in vigore dal 1° gennaio 2024 e per il prossimo triennio per l'acquisizione di prestazioni assistenziali erogate presso le residenze sanitarie assistenziali, le strutture sociali e sociosanitarie sia residenziali che semiresidenziali, non può essere inferiore al sistema tariffario vigente al 31 dicembre 2023". Con questa frase si vuole stabilire un principio, ovvero che se la Giunta, come legittimamente avrà e ha la facoltà di fare, vuole rivedere le tariffe onnicomprensive, le debba fare tenendo presente che, almeno nella loro nuova definizione, non siano inferiori a quelli del passato. Ci risulta che nella definizione delle tariffe ci siano anche dei tagli rispetto agli standard già acquisiti, io credo che proprio perché c'è una questione relativa ai caro prezzi per le famiglie e sia per le strutture accreditate, che la diminuzione delle tariffe non possa avvenire perché nel momento che si tagliano le tariffe quel prezzo qualcuno lo pagherà, e probabilmente lo pagheranno le famiglie che saranno chiamate a pagare di più, oppure le stesse strutture che diminuiranno gli standard, quelli qualificativi, oppure saranno costretti magari a licenziare delle figure professionali.

Anche qui non stiamo stanziando risorse, stiamo stabilendo dei principi su cui tutti siamo sempre d'accordo, su cui tutti ci riempiamo la bocca, non capisco per quale motivo quando si mette in legge un principio non lo si debba

approvare. Posso capire se fosse un problema finanziario, ma visto che non lo è, perché non si sta chiedendo di spendere soldi in più, perché lo sapremo dopo se serviranno più risorse o meno risorse a quel punto già vedo parlare tra di voi, immagino che state dicendo no votiamo contro... vabbè.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole, le chiedo anche scusa onorevole Piga, da parte mia.
Metto in votazione l'emendamento 1076.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio non approva)

Prego onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie Presidente. Sarò veramente molto, molto breve, volevo interloquire un attimo con l'assessore Bartolazzi, se è possibile. Assessore una cosa molto molto veloce. Parlai di questa situazione con l'onorevole Carla Fundoni, un po' di tempo fa, poi non siamo riusciti a portare, non abbiamo avuto il tempo per portare avanti l'iniziativa...

(intervento fuori microfono)

Si è inerente all'argomento sanità, se è possibile. Il decreto Milleproroghe aveva dato la possibilità a dei giovani che hanno conseguito delle lauree in paesi esteri, tipo igienisti dentali, di poter svolgere la loro attività fino a tutto il 2025. Chiediamo se ci fosse la possibilità, attraverso un decreto assessoriale, come ha fatto la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la Regione Umbria, di dare la possibilità a questi ragazzi laureati all'estero di poter svolgere questa attività fino al 2025 come il Milleproroghe consente. Se potesse occuparsi di questa situazione, grazie Assessore.

PRESIDENTE.

La ringrazio onorevole Cocciu, però il suo intervento non è in merito all'ordine dei lavori. Lei ha a disposizione altri strumenti per

chiedere alla Giunta l'attivazione di procedure di legge nazionali.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Lo faremo, era solo un anticipo, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Ticca il suo emendamento 19 è stato già fatto proprio dalla Giunta a pagina 108 con l'emendamento 1145, le chiedo se quindi, visto che è anche privo di copertura, se può ritirarlo, considerando che la Giunta l'ha fatto proprio con l'emendamento 1145 all'articolo 6. Prego onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente, si ritiro l'emendamento e ringrazio la Giunta per l'impegno, l'obiettivo ovviamente non era far passare l'emendamento ma dare le risposte che l'emendamento prevedeva, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ticca. All'articolo 5 è stato presentato un emendamento orale aggiuntivo che è stato distribuito precedentemente e riguarda il finanziamento delle borse di studi per la frequenza delle scuole di specializzazione di area sanitaria non medica in favore di biologi, chimici, farmacisti, fisici, odontoiatri, psicologi e veterinari.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

(Il Consiglio approva)

Il Consiglio regionale è convocato per domani alle ore 10:00. Grazie, la seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 19:51.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio f.f.

Dott.ssa Maria Cristina Caria

Votazioni

Votazione n. 1 – votazione dell'emendamento n. 695 all'articolo 5 - DL 31/A**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:**

Presenti n. 48	Voti a favore n. 21
Votanti n. 48	Voti contrari n. 27
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 25	Esito
	Non approvata

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Congedo	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Assente	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Congedo	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Assente	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Congedo	PIZZUTO Luca	Assente
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Votazione n. 2 – votazione dell'emendamento n. 1074 all'articolo 5 - DL 31/A**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:**

Presenti n. 48	Voti a favore n. 20
Votanti n. 47	Voti contrari n. 27
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 1
Maggioranza richiesta n. 24	Esito
	Non approvata

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Congedo	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Astenuto	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Congedo	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Assente	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Congedo	PIZZUTO Luca	Assente
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Votazione n. 3 – votazione dell'emendamento n. 1075 all'articolo 5 - DL 31/A**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:**

Presenti n. 46	Voti a favore n. 18
Votanti n. 46	Voti contrari n. 28
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 24	Esito
	Non approvata

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Congedo	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Congedo	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Congedo	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Congedo	PIZZUTO Luca	Assente
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Assente	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole